

COMUNE DI NERVIANO

Verbale Consiglio Comunale del 12.12.2007

COMUNICAZIONI..... Pag. 1
PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO
COMUNALE..... Pag. 4

COMUNICAZIONI.

SINDACO

Prima di cominciare questo Consiglio Comunale vorrei chiedere al Consiglio tutto di manifestare il proprio cordoglio per gli operai che sono morti a Torino in quella vicenda che ormai è diventata drammaticamente nota e che sono morti mentre stavano lavorando. Io credo che su queste questioni le parole tante volte non servano, mi sembra sia più utile fare una riflessione seria rispetto a questo dramma che da più parti è stato denunciato come uno dei drammi più gravi che ancora oggi interessa il nostro Paese, per cui inviterei tutti ad un minuto di silenzio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Leva, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io approfitterei per allargarlo a tutte le morti sul lavoro del 2007, che hanno raggiunto una cifra esagerata. Visto che siamo verso la fine dell'anno lo allargherei non solo alla tragedia di Torino, ma a tutto quello che è successo perché nello stesso giorno di Torino è successo anche a Roma.

PRESIDENTE

Grazie del ricordo. Pierluigi Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Mi associo a quanto detto dal Sindaco e anche alla precisazione fatta dal Consigliere Leva per i fatti di Torino, però molto, come diceva il Sindaco, è stato detto contro i quattro omicidi e non voglio ripetere anch'io fatti e circostanze che tutti conosciamo, però la gravità e la particolarità della tragedia non ci possono lasciare in silenzio, mi sento in dovere quindi di esprimere qualche riflessione al riguardo.

La prima non può che riferirsi alle priorità che in questi anni di liberismo trionfante sono state date, accettate o subite per quanto riguarda la scala dei valori del nostro vivere civile, la vita umana viene dopo il profitto, gli interessi da pagare agli azionisti prima delle condizioni di vita dei lavoratori. Nella scala gerarchica dei valori che muovono l'economia moderna, sempre più fondata su beni materiali e comandata dalla mano invisibile e provvidenziale del mercato, in questa scala di valori il massimo profitto viene prima del valore della vita e della condizione operaia.

Bisogna quindi avere il coraggio di invertire questo andamento senza avere paura di essere tacciati di massimalismo e di estremismo.

Seconda riflessione, questo fatto ha riportato in primo piano l'esistenza degli operai e del lavoro manuale in genere. Si è scoperto che questi operai contribuiscono in maniera significativa a creare ricchezza. Lavoratori che lavoravano anche in turni di 12 ore in stabilimenti obsoleti, senza manutenzione, utilizzando strutture e macchinari sfruttati anch'essi oltre il lecito, che alla fine hanno ceduto e provocato morte e distruzione.

Voglio chiudere esprimendo dolore per l'ennesima tragedia del lavoro, solidarietà e cordoglio ai parenti delle vittime sperando che la giustizia, quindi la Magistratura, possa cambiare rotta rispetto a molti comportamenti del passato individuando in tempi ragionevoli le cause e le responsabilità, infliggendo le dovute pene e sanzioni in modo che possano servire da monito per i responsabili della sicurezza nel giusto rispetto delle leggi ed evitare quindi nuovi incidenti e nuovi morti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Concordo con quanto è stato detto dal Sindaco e anche dal Consigliere Leva in quanto i morti, questo numero, quattro in una volta sola ha fatto emergere un problema però c'è uno stillicidio continuo settimana dopo settimana, uno qui, due là, a cui bisogna veramente pensare di porre freno.

Quello che vorrei far riflettere, senza minimizzare questo episodio assolutamente gravissimo, e bisogna riflettere, però pensiamo anche alle decine e decine di lavoratori che muoiono mentre si recano al lavoro, per colpa purtroppo di tutti noi, chi per fretta, chi per negligenza, telefonini che vengono usati ancora mentre si guida, velocità eccessive e sono decine e decine di morti, di lavoratori che si sommano a questi di questi ultimi giorni per cui penso che si debba riflettere anche su questi episodi gravi che rientrano nel novero dei caduti sul lavoro.

PRESIDENTE

Vi ringrazio delle riflessioni, perciò alziamoci per favore in piedi per un minuto di silenzio.

(Segue minuto di silenzio)

Grazie a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale col primo punto all'Ordine del Giorno... Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Visto che il Consigliere Massimo Cozzi è ammalato e non ci sarà nemmeno domani, niente di grave, per tranquillizzare tutti, ma è veramente indisposto, mi ha pregato di chiedere di poter stralciare il punto n. 3 e 4 dell'Ordine del Giorno e di metterli nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Parimenti chiedo come Capogruppo firmatario di stralciare la mozione al punto n. 2 in quanto intendo poi protocollarla con un testo diverso e sarà messa all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale disponibile. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, delibero che venga accettata la richiesta fatta dalla Lega Nord. Siamo tutti d'accordo, penso?

Giuseppina Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Grazie. Come Capogruppo sono d'accordo.

PRESIDENTE

Passiamo allora all'argomento n. 1 (dall'aula si replica fuori campo voce) è vero, c'è l'appello.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Ripetiamo il nome degli assenti che sono Verpilio, Floris e Cozzi Massimo.

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO COMUNALE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti Verpilio, Floris e Cozzi Massimo.

È stato dato parere tecnico favorevole dal Responsabile del servizio amministrativo Dottoressa Silvia Ardizio, il Presidente invita il Sindaco a presentare, vuole intervenire Sala Giuseppina? Va bene, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Questa sera vedo questa lettera, lo so che potrebbe non essere non pertinente alla discussione, però vedo questa lettera presentata dall'associazione Nerviano Viva. Io nell'ultima conferenza dei Capigruppo, noi abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio di inviare una lettera in forma ufficiale a tutti coloro che avevano presentato gli emendamenti, tanto è vero che io stessa dissi: lo invii anche a Forza Italia perché è una lettera ufficiale del Presidente del Consiglio per invitare alla discussione che poi si è svolta martedì sera.

Forza Italia non ha visto niente, noi ci siamo venuti perché sapevamo, però a quanto pare non è stato così anche per Nerviano Viva, visto una lettera che... io non so, chiedo, non so se è stata invitata, sta di fatto che ieri il Presidente disse abbiamo invitato anche i Parroci e non si sono presentati mentre invece c'erano le altre associazioni, invece da quello che leggo qui volevo solamente chiedere che cosa è successo. Grazie.

SINDACO

A questa lettera rispondo in questa maniera. Avendo partecipato a tutti i lavori della Commissione, eravamo giunti alla conclusione dei lavori della Commissione dicendo che avremmo invitato coloro i quali avevano presentato gli emendamenti ad esclusione delle forze politiche, e se ne ricorderà bene credo anche il Consigliere Verpilio, potete chiederlo a Lui a riprova, ad esclusione delle forze politiche perché tanto avevamo detto, considerato che le forze politiche sono presenti in Consiglio Comunale risultava inutile, tanto non vero che sono stati invitati i Parroci, è stato invitato il Comitato Ecologico Nervianese, è stata invitata Legambiente, è stato invitato il cittadino che ha sottoscritto la proposta emendativa, e non so forse se c'era ancora qualcun altro, sono stati invitati.

Ora, rispetto a questa annotazione, a questa lettera che anch'io ho ricevuto oggi, non mi pare ci sia stata alcuna volontà di trattare diversamente qualcuno da qualcun altro. Io francamente credo che spesso e volentieri, ma ci sono i verbali che possono dimostrare questa cosa, quando al Consigliere Leva che oggi non possiamo più dire il gruppo consiliare di Nerviano Viva perché adesso quando approveremo, se riusciremo ad approvare questo nuovo Statuto, anche un solo Consigliere può fare il gruppo consiliare. Vi ricordate che questo era stato uno degli elementi di novità introdotta.

Il Consigliere Angelo Leva ci comunicherà come si chiamerà il suo gruppo, se aderirà al vostro gruppo di Centrodestra oppure se farà altro, io però non credo sia stata volontà di nessuno di negare spazio ed opportunità, peraltro il Consigliere Angelo Leva è stato membro della Commissione ed ha partecipato nei modi e nei tempi che Lui ha ritenuto opportuno dedicare a questo lavoro che noi abbiamo fatto per cui francamente non credo si possa parlare di disparità di trattamento. Probabilmente al fondo c'è un difetto di comunicazione, ma credo che tutto si possa dire fuorché che il percorso che è stato fatto per l'approvazione dello Statuto non sia stato un percorso ampiamente pubblicizzato e partecipato. Questo era quanto mi sentivo di dirle. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Per una precisazione, fin da prima dell'estate il Presidente del Consiglio Comunale, e credo anche il Sindaco per conoscenza, ha ricevuto una lettera da parte mia nella quale veniva spiegato che il gruppo consiliare e l'associazione culturale Nerviano Viva erano due cose separate. Infatti penso che qualcuno si sia reso conto che fin dal mese Maggio non viene più utilizzato il simbolo di Nerviano Viva quando vengono presentate interpellanze o vengono mandate lettere a mio nome all'Amministrazione o al Presidente del Consiglio Comunale o agli altri Consiglieri.

Io ero presente per i modi e per i tempi che ho ritenuto dovuti alla Commissione come commissario, non ero presente come membro dell'associazione culturale Nerviano Viva perché il Presidente né è a conoscenza fin, credo, dal mese di Maggio perché è stata protocollata una lettera che Nerviano Viva come gruppo consiliare non ha nulla a che fare con l'associazione culturale. Pensavo che nel momento in cui ricevesse questa lettera facesse la

comunicazione in Consiglio Comunale, non ha ritenuto opportuno farlo, però io ero presente alla Commissione come membro della Commissione stessa e mi dispiace questo problema di comunicazione, come lo chiama il Sindaco, non è un problema di comunicazione tra me e l'associazione culturale Nerviano Viva, probabilmente è stato fra colui che doveva inviare la comunicazione a Nerviano Viva e non lo ha fatto.

PRESIDENTE

Per rispondere a Giuseppina Sala. Io ho sicuramente invitato tutti, nel senso che la mia premura è stata quella di dire in segreteria di invitare tutti quelli che avevano scritto le osservazioni. Il problema è stato che probabilmente non ho insistito sul fatto, e di questo chiedo scusa, di distinguere che Angelo Leva non faceva parte più del gruppo e perciò bisognava fare due lettere separate, due avvisi separati, su questo è vero, comunque la mia frase è stata proprio: "invitate tutti quelli che" non c'è stata nessuna volontà di escludere nessuno, assolutamente.

Prego, Sindaco.

SINDACO

Io credo che ci sia, poi cominciamo davvero i lavori perché credo di dovere una risposta al Consigliere Leva. Le posso garantire, Lei prima dell'intervento faceva riferimento ad una comunicazione inviata anche al Sindaco, cercherò con estrema attenzione il protocollo, io non ricordo peraltro una comunicazione in tal senso sua indirizzata a me (dall'aula si replica fuori campo voce).

Allora se è al Presidente è un conto, verificheremo sicuramente il protocollo, peraltro mi lascia abbastanza stupito perché se negligenza c'è stata nel non aver evidenziato da subito questa cosa credo che fino all'ultimo Consiglio Comunale, quando Lei interveniva, il Presidente del Consiglio più e più volte diceva: "Angelo Leva per Nerviano Viva" inteso come gruppo consiliare, non mi pare di aver colto mai il suo levata di scudi dicendo: "No, attenzione, state sbagliando, io non c'entro più nulla" può darsi che sia stata una dimenticanza e di questo ce ne scusiamo, quello che è importante è invece sia chiaro che davvero non c'è stata nessuna volontà di escludere nessuno, si è semplicemente proceduto, più o meno come si procedeva negli anni precedenti quando si trattava di approvare lo Statuto e questo è quanto ci siamo sentiti in dovere di fare.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo al primo

argomento.

Avevamo detto che i Consiglieri presenti in aula erano 18, in realtà sono diventati 19 perché Floris è arrivato su 21, perciò mancano Verpilio e Cozzi Massimo.

Abbiamo fatto una conferenza Capigruppo, chiamiamola straordinaria, per poter delineare quali erano le procedure per poter approvare lo Statuto e si è deciso di procedere in questa maniera, cioè, all'inizio verranno presentati gli emendamenti che sono arrivati, cioè gli emendamenti relativi sia ai due firmatari della maggioranza, cioè Dario Carugo e Cozzi Pierluigi, e gli emendamenti che arrivano invece da Forza Italia, dopodiché se qualcuno vuole intervenire su emendamenti, già presentati però, anche se un poi la Segretaria adesso spiegherà, c'è qualche problemino, ma comunque superabile, non c'è nessun problema, è superabile, per quanto riguarda i lavori anche ieri sera avevo detto che è importante che questi emendamenti fossero legittimi e che ci sia il benessere degli uffici, della segreteria, comunque se qualche Consigliere vuole intervenire su questi emendamenti già presentati tranquillamente può farlo.

La Segretaria voleva un attimo magari spiegare il motivo tecnico.

SEGRETARIO

Il parere tecnico su questa delibera è limitato, è relativo agli emendamenti ritualmente presentati e depositati, quelli non accettati dalla Commissione, su quelli il parere tecnico manca, perché l'accordo era che si procedeva, che si dava poi il parere, l'ufficio avrebbe dato il parere solo sul risultato finale del lavoro della Commissione, se poi la conferenza dei Capigruppo decide diversamente però mi corre l'obbligo di far presente questo, di quelli manca il parere tecnico.

PRESIDENTE

Grazie della precisazione, allora iniziamo dal primo emendamento (dall'aula si replica fuori campo voce) prego, Parini Camillo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Una cosa che penso sia tecnica, ieri sera nella Commissione 1^ ci siamo accorti che per un errore tipografico, che tra parentesi ho fatto io quando ho steso l'ultima versione dello Statuto, abbiamo lasciato ancora il comma 3 dell'articolo 5 anche se la Commissione aveva espressamente deciso di cancellarlo. È un errore, chiamiamolo, di stampa per cui chiedo se è scontato che lo consideriamo errore di stampa oppure se alla fine dovrò

presentare un emendamento dicendo di cancellare questo.

PRESIDENTE

Se tutti sono d'accordo si considera un refuso, va bene? Va bene, allora lo consideriamo un refuso, errore di stampa perciò lo metteremo a posto, poi gli uffici lo metteranno a posto.

Adesso passiamo al primo emendamento, i Consiglieri Comunali Pierluigi Cozzi e Dario Carugo presentano i seguenti emendamenti alla proposta di nuovo Statuto Comunale formulata dalla Commissione Statuto.

Emendamento 1, articolo 6, finalità: comma 5, Aggiungere al comma la parte in grassetto.

Leggo prima la parte dell'articolo relativa: "Il Comune promuove azioni per favorire pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, organizza tempi e modalità della vita urbana per rispondere alle esigenze dei cittadini, delle famiglie, delle lavoratrici e dei lavoratori."

Da qui in poi invece parte la proposta: "promuove interventi atti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, di qualificazione, formazione e orientamento professionale e di contrasto alla precarietà del lavoro."

Se i Consiglieri Comunali Pierluigi Cozzi o Dario Carugo vogliono intervenire ne hanno facoltà. Carugo, prego.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Il primo emendamento riguarda semplicemente un'integrazione al comma 5 dell'articolo 6 riguardante le finalità. L'articolo 6 tratta, come sicuramente sapete, della materia occupazionale, semplicemente abbiamo ritenuto di dover ampliare, integrare questo comma per il fatto che ci sembrava piuttosto carente soprattutto in virtù del cambiamento di quello che è il sistema lavorativo ed occupazionale che si è modificato soprattutto negli ultimi anni. Assistiamo soprattutto negli ultimi periodi ad un continuo decremento di quello che è il livello salariale, soprattutto se rapportato al potere di acquisto, assistiamo anche ad un utilizzo sicuramente abusato della flessibilità e dei contratti atipici che si traducono in forte precarietà lavorativa ed assistiamo anche spesso a delle incongruenze fra quello che è il percorso formativo degli studenti e poi la sua traduzione all'interno del mercato del lavoro.

Quindi a fronte di tutto ciò noi riteniamo che le Amministrazioni Comunali debbano mettere in campo servizi e interventi e che vanno a rispondere a questo mutato

assetto del sistema lavorativo, quindi promuovere interventi che favoriscono l'incontro domanda/offerta tra imprese e forza lavoro, interventi di qualificazione, formazione e orientamento professionale e misure che facciano da contrasto alla dilagante precarietà del lavoro.

Noi quindi riteniamo che le Amministrazioni Comunali, in particolare la nostra Amministrazione, abbia il dovere di affrontare questi aspetti attraverso interventi di questa natura. Tutto ciò è anche in linea con una situazione territoriale locale che non è certo semplice, una situazione che spesso è caratterizzata da numerose crisi aziendali, quindi attività di qualificazione e riqualificazione professionale si rendono sempre più necessarie per venire incontro poi ai lavoratori.

Io personalmente in qualità di Consigliere delegato sto svolgendo, proprio sulla base di queste finalità e di questi principi, un lavoro di ricerca delle possibili soluzioni da introdurre a Nerviano e dei possibili servizi da attivare sul territorio e quando queste diverse possibilità saranno delineate in modo preciso sicuramente provvederò poi a presentarle alla Commissione 2^a per valutarne gli aspetti e le criticità, quindi semplicemente la volontà è quella di adattare questo comma alla mutata situazione del mercato del lavoro e dell'ambito occupazionale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della precisazione. C'è qualche altro intervento? Prego, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Siccome il Consigliere Carugo ha parlato di nobili cose, tra cui la precarietà del lavoro. Quando mi ha parlato di misure contro la precarietà del lavoro cosa intende, che cosa può fare il Comune? Perché va bene il principio, dopodiché nei fatti cosa intende? Grazie.

PRESIDENTE

Comunque prima che intervenga ricordo che avete due interventi a testa più la dichiarazione di voto, perciò non facciamo che dopo diventino tre o quattro o cinque interventi. Due interventi a testa più una dichiarazione di voto.

La risposta, se vuole intervenire Carugo, prego.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Quando parlo di misure che vadano a contrastare la precarietà del lavoro intendo interventi che siano

specificatamente orientati verso la stabilizzazione e non verso la precarizzazione. Le faccio un esempio cioè un centro per l'impiego ha come funzione prioritaria quella di stabilizzare il dipendente e di farlo anche attraverso una sua qualificazione, venendo incontro alle esigenze dell'azienda, mentre l'agenzia interinale ad esempio, che spesso traggono profitto dal numero dei contratti e non dalla loro durata, hanno maggiori vantaggi da un'esasperata flessibilità e quindi non ricavano nessun tipo di profitto, è il diverso tipo di intervento. Le faccio un esempio, uno sportello lavoro provinciale, in questo caso è la Provincia che si occupa di questo ambito di intervento ha come finalità la stabilizzazione e quindi non ha nessun tipo di interesse di carattere economico o di beneficio economico sulla tipologia di contratto della persona interessata.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Prima Sala Carlo e poi Floris.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

L'articolo 6 che pone le finalità, io penso che quello che è scritto qua è molto ridondante. Io condivido magari anche i principi che ha espresso Carugo prima, ma questa sera stiamo parlando dello Statuto e quando si legge il comma 5 ed il comma 7, se poi uno lo vuole ampliare mi trova anche d'accordo però i principi che hanno portato alla stesura di questo Statuto non erano in questo senso, altrimenti scriviamo tutti un bel libro perché a questo punto mi rimetto a ripresentare anch'io, però i principi che hanno portato a lavorare era stringere addirittura farlo nel minor pagine possibili.

Ora è chiaro che se c'è questa intenzione che ognuno vuole metterci dentro o ridondare nel particolare, che ritengo una cosa seria questo e via, però se leggiamo il comma 5 ed il comma 7, quello che Lei ha detto penso che sia già ben specificato.

Poi, va bene, non capisco quali siano le competenze con quello che stiamo votando questa sera su una questione che sicuramente ha il suo peso, però non ha niente a che vedere con lo strumento che stiamo votando questa sera, per cui io questo emendamento, faccio già la dichiarazione, mi trova contrario, mi trova contrario perché è contro i principi per cui è stato steso, non il significato.

PRESIDENTE

Grazie della rapidità. C'è qualche altro intervento? È vero Floris è prenotato. Prego, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Non senso che Sala Carlo mi ha anticipato, quanto ho detto prima era più o meno la stessa cosa, sui principi enunciati non siamo a sfavore, è evidente, però non capisco veramente la figura del Comune poi cosa va a centrare perché prima ha riparlato il Consigliere Carugo, centro per l'impiego, differenza dall'agenzia interinale, è chiaro, da una parte c'è il profitto e dall'altra parte non c'è, ma allora che cosa si intende quando si scrive "contrasto alla precarietà del lavoro" che il Comune deve inserire un centro per l'impiego? È questo che mi domando. Il principio va bene, ma poi come si sviluppa? Altrimenti rimane un principio scritto a cui tutti possiamo essere d'accordo, ma non trova un risultato. È questo che volevo dire.

Di per sé quindi come diceva Sala Carlo, è abbastanza ridondante la cosa. Siamo d'accordo, ma che cosa si intende? Tu mi hai parlato di centro per l'impiego, il Comune dovrà fare un centro per l'impiego? In questo senso lo intendi questo emendamento?

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Pierluigi Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io volevo non entrare nel merito della discussione per quanto riguarda la ridondanza o meno perché chiaramente ognuno è libero di esprimere il suo parere, volevo solo intervenire per quanto riguarda, noi non chiediamo di creare un Centro Lavoro, il Centro Lavoro c'è già ed è a Legnano e c'è tutta una ristrutturazione per far sì che il Centro Lavoro di Legnano diventi più grande e si crei una struttura molto più grande, però Nerviano è già presente in questo Centro Lavoro, partecipa da 6.000 Euro all'anno, perché è una cosa provinciale e quindi come Comune dobbiamo intervenire perché non è che esistono da soli, però Nerviano può fare uno sportello anche automatico o cose di questo genere di questo ed essere presente anche all'interno del centro per l'impiego di Legnano e di quello futuro per favorire il lavoro e per combattere la precarietà anche a Nerviano. È in questo senso.

Io non voglio dire, era per spiegare il perché e il ruolo che può fare il Comune. Il Comune non può fare corsi professionali, lo sappiamo benissimo, però tramite questo

centro del lavoro di Legnano che c'è adesso e nel futuro che sarà più allargato, anche il Comune di Nerviano può interagire e favorire ad esempio in caso di crisi occupazionale a Nerviano, che speriamo non ci sia, può intervenire per favorire l'intervento di questa struttura.

PRESIDENTE

Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Proprio un flash, ma anche se non si scrive questo non lo può fare il Comune? Lo può fare. Scusa, il comma 7 dice che il Comune pone in essere ogni sforzo per assicurare condizioni favorevoli allo sviluppo delle iniziative economiche private e realizza le iniziative di propria competenza per il benessere della comunità. Per cui non è che se non si scrive questo non c'è lo sportello e se si scrive c'è, dipende dalle iniziative che il Comune pone in essere.

Quello che stiamo dicendo è che questa sera noi stiamo votando lo Statuto e non l'iniziativa dello sportello lavoro. Perché anche con questo Statuto e anche con quello precedente se vogliono portare lo sportello lavoro lo possono portare lo stesso, per cui dico che è ridondante ed è inutile. Buona l'iniziativa se si vuole rimarcare questa problematica, però con lo Statuto non c'entra niente, la condivido anche, però non c'entra niente, secondo me è un emendamento che vuole rimarcare qualcosa inutile ai fini dello Statuto, ripeto, non al significato.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Camillo Parini. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Volevo prima chiedere una cosa tecnica perché poi in base anche a questa risposta tecnica esprimerò la mia dichiarazione di voto. Volevo capire se affinché passi un emendamento è sufficiente la maggioranza o ci vuole la maggioranza degli aventi diritto (dall'aula si replica fuori campo voce) quindi non bisogna essere in 11, basta anche che 5 contro 1 e tutti gli atti astenuti passa. Giusto? Per essere chiari. Grazie.

A questo punto io faccio la dichiarazione di voto, mi spiace per il mio collega Dario, sono convinto che le cose che dice sono importanti, però non mi sembra che sia giusto mettere in questo punto dello Statuto affermazioni

di questo tipo, anche perché, come ha detto il Consigliere Sala, volevamo dare degli indirizzi molto generali e il fatto di salvaguardare il lavoro è già contenuto nell'articolo 6. Per questo motivo con grande dispiacere dovrò votare contro.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Mi trovo perfettamente d'accordo con quanto sottolineato da Carlo Sala in quanto il comma 7 dell'articolo 5 esprime, in altre parole, ma quanto gli emendanti stanno portando avanti, in una maniera forse anche più elegante e succinta per cui il mio voto sarà contrario a questo emendamento, però vorrei fare una premessa. È con un certo disappunto che ho visto arrivare degli emendamenti proposti da Consiglieri Comunali, i quali Consiglieri Comunali avevano i loro rappresentanti all'interno della Commissione e potevano presentare gli emendamenti già prima che la Commissione si riunisse per l'ultima volta, dando modo alla stessa di criticare - non si voglia dare un aspetto negativo alla parola criticare - ma fare un'analisi critica degli emendamenti in modo tale da stralciarli, così come è stato fatto, stralciando o accettando emendamenti di altri gruppi, altre associazioni, per cui mi ha dato un po' fastidio. L'iniziativa è legittima, nessuno vuol dire il contrario, però forse è tardiva ed inopportuna in questo momento.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Tralascio tutto quello che riguarda le finalità del lavoro della Commissione a proposito dello Statuto, che se ne è parlato fino adesso. Nel merito dell'emendamento, se ci fosse l'ampliamento, perché qui parla di contrasto alla precarietà del lavoro e anche al contrasto del lavoro nero, mi vedrebbe favorevole alla votazione per l'emendamento, visto che si parla solo di precarietà del lavoro, però nella nostra zona non c'è solo il lavoro precario ma c'è una larga fascia di lavoratori che lavorano in nero, quindi secondo me la salvaguardia deve essere sia nei confronti del il precariato che del lavoro nero. Se si può aggiungere, sono altre parole, io voto a favore.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Cantafio Pasquale.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Io su questo emendamento esprimo il mio personale parere, che è questo, fermo restando che ho già detto anche ai miei colleghi che probabilmente era preferibile che questi emendamenti, come già sottolineato, potessero rientrare all'interno della Commissione, però indubbiamente questo non è stato fatto, indubbiamente dopo che la Commissione ha chiuso i suoi lavori e che ieri sera ha esposto il prodotto dei lavori fatti fino a questo momento, si è sempre detto comunque che il Consiglio Comunale è sovrano anche alle Commissioni consiliari, quindi nessuno vieta che ad un semplice Consigliere, in questo caso due Consiglieri per quanto riguarda questi emendamenti, poi vediamo che ci sono altri emendamenti, nessuno vieta perché il Consiglio Comunale è sovrano a tutte le Commissioni.

Quindi senza ripetere perché indubbiamente qualche dichiarazione di voto è già stata fatta, io dico che, fermo restando la prima parte, oggi, nei tempi opportuni sono stati presentati degli emendamenti, quindi vuol dire che comunque dei Consiglieri si sono messi a rileggere, ristudiare e rielaborare, questo non vuol dire che non è stato tenuto conto del lavoro fatto dalla Commissione, mi sembra di aver capito che hanno direttamente o indirettamente ringraziato il lavoro, lungo, laborioso, fatto dalla Commissione consiliare però questo è il momento anche, per chi non ha partecipato direttamente alla Commissione, di poter esprimere il suo parere.

Per quanto mi riguarda questo punto qua io lo condivido, non tanto perché con questo punto è vero che stiamo parlando del discorso dello Statuto Comunale che è limitato alla nostra comunità, perché qua ci sono delle tematiche che vanno al di là e al di fuori dal nostro ambito, però è un principio. Indubbiamente lo Statuto Comunale non è che poi ogni giorno verrà tirato fuori, hanno ritenuto opportuno i colleghi Consiglieri Cozzi e Carugo di sottolineare questo aspetto, non tanto per il fatto che sottolineando questo aspetto risolvano questo problema, però ritengono opportuno di poterlo inserire nella Carta Costituzionale della nostra comunità, quindi per quanto mi riguarda, contrariamente ad altri colleghi, e di maggioranza magari, e di minoranza che non condividono questa cosa qua, per quanto mi riguarda io sono perfettamente d'accordo nell'inserire questo testo qua, fermo restando la prima parte che ho detto, avrei gradito ed auspicato che queste cose venissero fatte in

quel momento, nel momento della Commissione, però il Consiglio si deve esprimere su tutto lavoro fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Eleuteri, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Io, avendo partecipato alla Commissione Statuto ed essendo stato uno dei promotori della filosofia con cui si è andato a costruire l'ossatura di questo Statuto mi trovo assolutamente d'accordo con i principi che Dario e Pierluigi hanno espresso, come tra l'altro si trova d'accordo Carlo Sala, ma per la filosofia e l'ossatura con la quale abbiamo costruito questo Statuto io voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro? Passiamo allora la votazione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora facciamo così, chiediamo agli scriventi dell'emendamento n. 1 se sono d'accordo nell'aggiungere la frase che Angelo Leva aveva chiesto di aggiungere, cioè di aggiungere anche il lavoro nero.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Sì, potremmo fare di contrasto alla precarietà del lavoro e al lavoro nero. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo allora alla votazione di questo emendamento.

Ci sono in tutto 19 votanti; C'è qualcuno che si astiene dalla votazione? 1 astenuto, Cozzi Luigi; 18 votanti; I voti favorevoli sono? 6; I voti contrari? 11 (dall'aula si replica fuori campo voce) i favorevoli sono meno, sono: Carugo, Pasquale Cantafio, Pierluigi Cozzi, Belloni, Colombo e Leva Angelo.

L'emendamento allora viene respinto. Passiamo al secondo emendamento.

Sempre l'articolo 6, nelle finalità, indicazione del seguente comma, c'è un comma nuovo da inserire nell'articolo 6, lo leggo: "Il Comune riconosce il ruolo essenziale che svolge l'agricoltura nel complesso delle attività produttive e nella tutela del territorio, favorisce e sviluppa opere e servizi atti a tutelare e potenziare le attività di natura biologica e disincentiva

le coltivazioni di prodotti e organismi geneticamente modificati."

Se i firmatari vogliono fare un'aggiunta. Carugo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Il secondo emendamento riguarda invece l'inserimento di un nuovo comma sempre in merito all'articolo 6 e riguarda un ambito che è totalmente assente all'interno dello Statuto e riguarda le attività di carattere agricolo. Il territorio di Nerviano è caratterizzato da una presenza comunque non insignificante di aree agricole che, come è ribadito all'interno del comma, svolgono un importante ruolo all'interno dell'attività produttiva, anche se continuamente ridimensionata nel corso del tempo e soprattutto però nella tutela del territorio e nell'equilibrio ambientale del territorio stesso.

Come dicevo prima il numero di queste aree agricole si sta fortemente riducendo e noi riteniamo che proprio per questa ragione l'attenzione nei confronti delle aree agricole rimaste deve essere comunque alta, cioè noi pensiamo che le aree agricole del territorio debbano essere tutelate, in questa direzione si è mossa anche la Provincia di Milano che si è fatta promotrice della costituzione del Parco dei Mulini, quindi preservandole da eventuali speculazioni edilizie e da un'edificazioni selvaggia.

Dall'altro lato riteniamo che sia importante per l'equilibrio ambientale l'attività biologica e c'è un riferimento anche che, se vogliamo, vuole essere anche forse un riferimento di principio, agli organismi geneticamente modificati, infatti si parla di disincentivare le coltivazioni di prodotti con organismi geneticamente modificati proprio perché noi riteniamo che questo tipo di prodotti nascondano una serie di incertezze, anzi, possono risultare dannosi per quanto riguarda l'equilibrio dell'ecosistema e la biodiversità che secondo noi invece sono forse la ricchezza e la fonte di sviluppo primario del sistema agroalimentare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Prego, Floris ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Io volevo fare una proposta a titolo personale, trovo che l'emendamento n. 2, anche qui siamo abbastanza in ridondanza con il comma 6 dell'articolo 6, esclusa la parte dove diceva giustamente il Consigliere Carugo che

può essere da indirizzo come finalità, dove c'è scritto nell'ultima parte "che disincentiva le coltivazioni di prodotti con organismi geneticamente modificati" il che mi vede d'accordo in questa ultima parte, esclusivamente in questa ultima parte, quindi chiedo ai due firmatari degli emendamenti se vogliono cambiare l'emendamento, poi chiedo lumi, se si può tralasciare e ristudiarlo in caso, su questa ultima parte io sono d'accordo, il resto mi sembra oggettivamente che venga esattamente detto quello che c'è scritto nel comma 6, sempre con il principio di prima. Grazie.

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anche questo punto praticamente ricalca quello precedente però qua si esprime già, io condivido quello che c'è scritto, premetto sempre, però quando il Segretario prima diceva che ci sono problemi di legittimità, disincentiva le coltivazioni di prodotti (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) che la legge non lo proibisce, è chiaro che qua si pone un problema di legittimità su questo tipo di osservazione.

Per quanto riguarda il precedente, già nell'articolo 6, comma 6, chiaramente si ritrova, poi si ritrova nelle finalità che il Comune tutela i valori il patrimonio culturale, storico, e via, via. Sicuramente se la finalità era portiamo all'attenzione questi problemi, sicuramente c'è e via però, come ripeto e dicevo prima qui stiamo facendo lo Statuto non un'interpellanza e non so se poi legittimamente possa essere accettato questo, poi c'è una legge che tutela o se non c'è non si può disincentivare perché sicuramente sarebbe illegittimo.

PRESIDENTE

Se c'è una richiesta di chiarimento al Segretario diamo la parola al Segretario così può spiegare. Prego, Segretario.

SEGRETARIO

Questo "disincentiva" può essere inteso nel senso, io l'ho inteso così, di fare informazioni in senso contrario, disincentiva è molto, ma molto generico. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Però non facciamo, se volete la parola io vi do la parola. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sempre by-passando le finalità del lavoro della Commissione e via dicendo, io vorrei aggiungere anche in questo caso una parola "riconosce e salvaguarda il ruolo essenziale che svolge l'agricoltura" se viene inserito anche "salvaguarda" troverà il mio voto favorevole.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Giuseppina Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io riprendo il discorso che ha fatto il Consigliere Sala Carlo, in quanto a parte che è ridondante per l'ennesima volta, poi Sala Carlo si ricorderà molto bene, anche il Sindaco Cozzi, che ho sempre chiesto che lo Statuto possa essere il più ristretto possibile. Qui a furia di mettere emendamenti, anche noi di Forza Italia, intendiamoci, abbiamo messo qualche emendamento, rischiamo di fare il libro dei sogni, anche, perché io pregherei il Segretario Comunale di verificare perché disincentiva io lo interpreto proprio in questo modo, cioè il Comune farà di tutto per evitare coltivazioni di prodotti e organismi geneticamente modificati. Cioè se un agricoltore, faccio un esempio, volesse mettere in un campo, coltivare dei prodotti geneticamente modificati la legge glielo proibisce? Allora il Comune può proibire a questo agricoltore? In che modo lo disincentiva? Capisci, lo mettiamo in uno Statuto, sono dei principi e delle finalità che sono importanti per cui qualsiasi cittadino può vedere nello Statuto un modo operando nel proprio vivere sul territorio, vorrei una spiegazione ben precise su questo. Grazie.

PRESIDENTE

Il Sindaco vuole dare una spiegazione. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Nessuna spiegazione, semplicemente per ribadire un concetto, che esiste una norma per cui le coltivazioni geneticamente modificate che sono già disciplinate da un'apposita norma, il "disincentiva" vi ricordo che su questi emendamenti è già stato espresso il parere di legittimità per cui non è illegittimo chiedere il disincentivare, così come in altri passaggi abbiamo

scritto il favorire l'uso delle energie alternative piuttosto che altro il disincentivare in questo caso, l'interpretazione autentica di questo termine non è e non potrebbe essere il vietare, anche perché le competenze dell'Amministrazione sono differenti, nel campo dell'agricoltura non possiamo fare granché, però diceva bene la Dottoressa Moscato prima, diceva bene prima il Segretario, il parere di legittimità che qui è stato espresso è da intendersi riferito a questo disincentivare non tanto come il vietare, ma favorire una cultura alternativa rispetto all'uso di queste sostanze, è semplicemente questo.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

In merito a questo argomento ci sono delle direttive CEE, poi per il resto è dato un po' tutto alla scienza. Il discorso è sicuramente: attenzione a queste cose. Però anche qua siamo a discutere, nell'ambito dello Statuto il Comune ha queste facoltà di poter dare questi indirizzi che un domani possono essere smentiti perché il vero problema sugli OGM è il non sapere a che cosa portano, non è sicuramente scontato che facciano male, non è sicuramente scontato che facciano bene, intelligentemente uno dice: aspettiamo per verificare poi nel modo sicuro a che cosa andiamo incontro prima di fare uso di queste piantagioni OGM.

Questa è un po' la situazione. Ripeto, può essere motivo di una bella discussione, può essere sensibilizzazione a questo problema, però penso che non sia argomento di questa sera, anche perché al comma 6 già dice questo, che il Comune tutela, valorizza e via, poi dentro ci sta un po' tutto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Pierluigi Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Una precisazione, per quanto riguarda la modifica proposta dal Consigliere Leva, rafforza quanto c'è scritto quindi non abbiamo nessuna difficoltà ad accettarla. L'altro discorso riguarda il fatto che sia presente, cioè quanto scritto questo sia implicito per quanto riguarda il comma 6. Noi abbiamo messo la parola agricoltura, che non

è scritto da nessuna parte, ed è un'attività produttiva non importante a Nerviano ma molto importante nel mondo, visto e considerato che con l'agricoltura mangiamo, quindi è per questo che abbiamo messo questo comma riguardo l'agricoltura.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo allora alla votazione se siete d'accordo.

Sono 19 i presenti

INTERVENTO

Presidente, non ho capito se viene inserita la modifica che ha chiesto?

PRESIDENTE

Sì, ha detto di sì.

INTERVENTO

Quindi viene lasciato integralmente così com'è?

PRESIDENTE

Sì, non hanno accettato il fatto di togliere una parte.

Ripeto, Consiglieri presenti in aula 19; C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti, Cozzi Luigi e Colombo Maurizio; Votanti sono perciò 17; Voti favorevoli all'emendamento 2? 5 i favorevoli e i nomi sono: Carugo, Pierluigi Cozzi, Villa Elena, Angelo Leva e Belloni; i contrari all'emendamento n. 2? 9. Qualcuno non ha alzato la mano, sono 10.

Ricontiamo per favore i contrari, alzate la mano. 12, adesso tornano i conti, 12 contrari, perciò l'emendamento n. 2 è respinto.

Passiamo adesso all'emendamento n. 3.

Articolo 27, Consultazioni della popolazione. Introduzione del seguente comma: "Il Comune può introdurre forme di bilancio partecipato stabilendo ogni anno tempi e modalità con i quali i cittadini devono essere consultati secondo apposito regolamento".

Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Carugo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Il terzo emendamento invece chiede nuovamente l'inserimento di un comma dell'articolo 27 che riguarda le consultazioni della popolazione e riguarda in particolare uno strumento che è piuttosto noto, che è il bilancio partecipato.

Noi riteniamo che bilancio partecipato sia uno strumento molto alto di partecipazione popolare all'interno delle dinamiche sociali del territorio, uno strumento che serve per allargare la base e quindi la partecipazione della cittadinanza all'interno delle decisioni della municipalità. Il bilancio partecipato permette infatti di individuare realmente le esigenze della popolazione, permette anche di stabilire delle gerarchie di intervento, di individuare degli investimenti e semplicemente valutare anche le risorse a disposizione per poterli attuare, questo viene fatto proprio coinvolgendo direttamente attraverso un processo democratico partecipativo la popolazione.

Siamo inoltre consapevoli del fatto che il bilancio partecipato richiede sicuramente molto tempo per essere attuato, è uno strumento che può essere applicato sicuramente con modalità e tempi differenti da realtà a realtà sulla base delle caratteristiche del territorio, infatti l'emendamento che abbiamo inserito non ha assolutamente un carattere perentorio vincolante, semplicemente abbiamo voluto inserire all'interno dello Statuto uno strumento che riteniamo valido, sarà poi a discrezione di questa o delle future Amministrazioni attuare questo strumento partecipativo.

La nostra posizione è sicuramente quella per cui questo percorso, perché ribadisco è un percorso che richiede tempo, debba essere attuato fin da subito. Nel corso dell'anno abbiamo assistito ad una serie di assemblee pubbliche decentrate, sparse sul territorio, sicuramente sono un aspetto positivo che riguarda però soprattutto il campo dell'informazione alla cittadinanza, per quanto concerne la partecipazione secondo me dovremmo fare un passo successivo, cioè cercare di coinvolgere la cittadinanza, però esattamente nella fase precedente, cioè capire quali sono le esigenze.

Questo penso sia un servizio fondamentale per la stessa cittadinanza che poi è coinvolta direttamente in questi processi. Capire le esigenze significa appunto interpellare e coinvolgere le persone. Il bilancio partecipativo è uno strumento, lo sono ad esempio anche le consulte di frazione o di quartiere che verranno presentate nell'emendamento successivo, anche se sono uno strumento diverso, però ritengo che col tempo si possa adattare questo strumento anche al bilancio partecipativo che invece è più specificatamente dedicato alla allocazione di risorse del bilancio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io non lo so come si intende portare avanti queste cose, però voglio ricordare che all'articolo 9 dello Statuto, al comma 1, alla fine dice: "La pubblicità dei piani" che sono il Piano Socio-Assistenziale, il Piano di Diritto allo Studio, il Bilancio di previsione, il Piano di Governo del Territorio o PGT ed i documenti di inquadramento, dice: "La pubblicità dei piani dovrà essere assicurata con un sistema atto a rendere organica l'informazione alla cittadinanza allo scopo di promuoverne la partecipazione."

Ora, è chiaro che sempre nello Statuto e nei regolamenti la presentazione del bilancio di previsione deve essere fatta almeno 15 giorni prima, non è un'informazione ed un atto già definito, ma un atto preventivo, e chiaramente la gente può partecipare e via, ma con l'articolo 9 nessuno toglie di attivare questa partecipazione come meglio crede, cioè il minimo è 15 giorni prima ma nessuno gli vieta di farlo tre mesi prima perché c'è scritto almeno 15 giorni prima, non che deve essere fatto 15 giorni prima, almeno 15 giorni prima, significa che se uno vuol far partecipare nella sua sensibilità politica e tre mesi prima iniziare a presentare il bilancio lo può fare.

Pertanto io penso che sia già inserito nell'articolo 9, lo ritengo inutile così come è espresso, non lo condivido neanche politicamente, ha detto che è una cosa nota, io non lo condivido perché poi partecipato non capisco che cos'è, partecipato a che cosa, a stendere il documento? Partecipato a cosa? È chiaro che un'Amministrazione quando presenta un bilancio debba sapere quali risorse ha, cosa ha intenzione di fare, un programma che è già stato presentato alla cittadinanza che va soddisfatto e non vedo che poi un bilancio partecipato vada a stravolgere quelle che sono le linee programmatiche, le risorse finanziarie o che. Non lo capisco, forse perché sono contrario non mi sforzo a capirlo questo tipo di andamento, però nessuno glielo vieta di fare, se vuole lo può fare anche quest'anno questo percorso, nessuno glielo vieta, non è che lo Statuto che andiamo ad approvare o quello precedente vietava questa cosa qua.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? È iscritto a parlare Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Su questo emendamento io ho già anticipato ai miei colleghi che hanno presentato l'emendamento che sono contrario a questo emendamento, sono contrario non perché non sono favorevole al discorso della partecipazione, anzi, mi sembra che insieme a tanti altri colleghi Consiglieri Comunali ci stiamo attivando insieme all'Amministrazione tutta affinché queste forme di partecipazione possano sempre di più coinvolgere cittadini a quella che è la cosa pubblica.

Sono contrario perché io nel passato qualche anno fa anche qua a Nerviano ho avuto occasione di approfondire questo capitolo di bilancio partecipato. Senza fare nessuna cronistoria però, avendolo approfondito allora, sono arrivato ad una mia personale conclusione, innanzi tutto che si è legati molto da normative, perché non è uno scandalo, c'è qualche Amministrazione Comunale, forse anche di Sinistra e di Centrosinistra, che addirittura ha attivato a livello nazionale questo bilancio partecipato, addirittura adesso ci si spinge anche un po' oltre, c'è qualcuno che parla addirittura di bilancio sociale, se non vado errato, però torno a ripetere, rimanendo la riflessione in questo emendamento qua, secondo me si è molto legati alla tempistica anche del come, del quando, del perché, il presentare alcune cose, eccetera, eccetera.

Mi viene in mente un solo Comune nel nostro hinterland milanese che sono anni che discute, parla e approfondisce un po' questa materia, mi sembra che sia Pieve Emanuele ma non vorrei dire una castroneria.

Allora, senza farla lunga, io sono perfettamente d'accordo in quello che era l'obiettivo di Dario Carugo e di Pierluigi Cozzi, nel senso che la partecipazione è cominciata con delle assemblee sullo Statuto, deve proseguire su una serie di cose, anche sul bilancio mi auguro che si vada avanti su questa cosa, però sono contrario a questo emendamento perché la normativa che regola il bilancio partecipato la ritengo, dal mio punto di vista, troppo farraginoso, troppo imbrigliante per un'Amministrazione Comunale e quindi per questo motivo, pur essendo convinto e favorevole agli obiettivi che possa avere, per quanto mi riguarda su questo emendamento io voto contro.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carugo Dario, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io volevo fare solo una precisazione rispetto all'intervento di Carlo Sala, l'articolo che viene citato dal Consigliere Sala è un articolo diverso, lì si parla di informazione e pubblicità, cioè c'è un riferimento alla partecipazione, ma un conto è presentare dei piani anche 15, 20, 30 o 40 giorni prima, un conto è costruire durante l'anno i piani insieme alla cittadinanza sulla base delle esigenze, sono due cose diverse.

Lei può dire che è contrario, ed è legittimo da parte sua, e posso anche capire la sua posizione, dall'altro lato noi sosteniamo che questo è uno strumento utile, ribadisco, con i tempi e modi dovuti, quindi secondo me il suo ragionamento è su un piano diverso, cioè informazione e pubblicità sono un discorso diverso, sicuramente possono facilitare la partecipazione però qui si parla di un percorso del tutto differente.

PRESIDENTE

Sala Carlo vuole rispondere. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

O le parole hanno un senso, qua c'è scritto bilancio partecipativo e non programmazione partecipativa. Poi il bilancio partecipato con la partecipazione penso che siano due cose estremamente diverse. Il bilancio partecipativo io l'ho già detto, se l'Assessore Carugo lo vuole attuare l'anno prossimo gli faccio gli auguri anche perché lo faccia, ma Lei sta parlando di programmazione ma qua c'è scritto bilancio, il bilancio è una cosa nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, la programmazione amministrativa è un'altra cosa, altrimenti ci confondiamo, altrimenti o non ho capito io, o non ha capito Lei, perché il discorso è questo, che nel caso del bilancio partecipativo all'articolo 9 non è l'informazione, è la programmazione delle attività amministrative il titolo dell'articolo e non è l'informazione. Qua dice che la programmazione delle attività amministrative al comma 2, punto a), è il Piano Socio-Assistenziale di cui si ha l'obbligo di far partecipare la gente alla sua stesura e deve essere presentato, prima era 10 giorni, almeno 15 giorni prima, però dice almeno 15 giorni prima per cui può iniziare anche il primo dell'anno l'Assessore Carugo a fare le assemblee in giro, purché non lo faccia dopo i 15 giorni che si porta in Consiglio Comunale per cui, se volete farlo, lo strumento c'è già.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Girotti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Noi viviamo uno strumento di democrazia che è la democrazia rappresentativa, cioè noi qui rappresentiamo gli interessi e la volontà dei cittadini che ci hanno eletti sulla base di un programma elettorale, che chi ha il dovere ed il privilegio di amministrare è tenuto a rispettare fino alla fine, dopodiché si presenterà di nuovo agli elettori i quali giudicheranno.

Ora, premesso che il bilancio partecipato, così come è scritto, nessuno ha ancora spiegato partecipato in che senso, cioè si fa un'assemblea, vengono invitati tutti a dire la loro, ma questo già si fa, dopodiché il parere dei cittadini che sono venuti in questa assemblea è vincolante per l'Amministrazione?

Guardiamoci bene in faccia, i cittadini presenti nei Consigli Comunale sono una decina, introducendo anche il bilancio partecipato e sollecitando i cittadini a partecipare se arriviamo a 50, 100, forse avremmo ottenuto un risultato eccezionale, e vorremmo che questi 100 imponano la loro volontà a tutti i 17.000 abitanti? Anche imponendo la loro volontà ad un Sindaco che si trova, costretto non è la parola giusta, ma che si trova nel dovere e di portare avanti il programma elettorale che ha avuto il consenso di tutti gli altri cittadini? Mi sembra che sia un'alterazione dello strumento democratico questo, quindi partecipazione nel senso che chiedo il parere, sei volontoso, partecipi, ti ascolto, va bene, ma che debba fare la tua volontà a discapito della, chiamiamola così, maggioranza silenziosa che non partecipa, questo no, teniamo presente comunque che se questi 100 cittadini vengono e fra questi 100 cittadini non ce ne è neanche uno che ha i figli che vanno a scuola sicuramente diranno piuttosto che spendere soldi nel Piano di Diritto allo Studio spendiamoli per asfaltare le strade, viceversa se partecipano cittadini che hanno problemi di un certo tipo cercheranno di tirare l'acqua al proprio mulino a scapito di altri.

Ora, qui ci troviamo in 20 Consiglieri Comunali e sono sicuro che nessuno di noi conosce al cento per cento tutti i problemi della comunità, ognuno di noi fa quello che può, ma si limita a conoscere un pezzo, 20, 30, 50, 70%, tutti i problemi che arrivano sulla scrivania del Sindaco e sulla scrivania dell'Assessore al Bilancio in ultimo, ma prima di arrivare all'Assessore al Bilancio

passano sulle scrivanie dei vari Assessori noi, dico la verità, non possiamo saperli.

Quindi, non sapendoli noi, come possiamo pensare che dei cittadini possano essere più informati di noi, quindi anche per questo motivo mi trovo contrario a questa idea di partecipazione vincolante, io la definirei così, in quanto il Sindaco si troverà poi a fare i conti con la cittadinanza e con il suo programma che non sarà sicuramente riuscito a portare a termine, avendo dato retta a, dico, 100 cittadini, facciamo finta che siano anche 200 ma sarebbe un supersuccesso.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritta a parlare Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io riprendo molto brevemente le parole di Cantafio, dice Cantafio, non vorrei fare la cronistoria, ma qualche anno fa abbiamo messo la testa su questo argomento, infatti mi pareva che fosse addirittura inserito in un programma amministrativo dell'allora candidato Sindaco Cozzi Enrico la possibilità di questo bilancio partecipato, al quale comunque nutriva qualche perplessità.

Non voglio rifare tutto quello che hanno detto i nostri Consiglieri Comunali che mi hanno preceduto, in quanto non è già facile per noi Consiglieri Comunali mettere la testa sul bilancio comunale, non è facile, parliamoci chiaro, e non è facile soprattutto poterlo spiegare ai cittadini. Non è facile spiegare ai cittadini perché entrano dei soldi, perché alcuni sono vincolati da una parte piuttosto che dall'altra.

Gli emendamenti che hanno presentato Dario Carugo e Pierluigi Cozzi sono mossi da altissima raffinatezza politica, se vogliamo vedere, forse per un eccesso di democrazia si rischia di inchiodare anche l'Amministrazione e non poter andare avanti perché vediamo che a volte per un Statuto sono mesi che stiamo lavorando, per un Piano di Diritto allo Studio, qualsiasi altro piano che viene presentato, che viene presentato alla cittadinanza, intanto faccio un inciso di cittadini purtroppo, e dico purtroppo, se ne vedono proprio pochi, sarà una mancanza di informazioni? Può anche essere. Sarà un disinteresse dei cittadini? Può essere. Una cosa è certa, forse l'Amministrazione, noi tutti Consiglieri dovremmo fare in modo che i cittadini partecipino molto di più ai lavori dei Consigli Comunali, allora a quel punto, cari Consiglieri Cozzi e Carugo forse, se vedessimo tanti cittadini presenti e partecipi, potremmo anche parlare di

vera partecipazione, ma non riusciamo noi Consiglieri Comunali, e tanto meno l'Amministrazione, ad andare nelle case dei cittadini e farli uscire per venire a partecipare alle nostre sedute consiliari.

Non voglio ripetere quello che hanno già detto i Consiglieri precedenti comunque il nostro voto sarà sicuramente contrario.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Pierluigi Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Sarò molto breve, nel senso che siamo benissimo consci di tutte le cose che sono state dette da tutti i Consiglieri, sono oggettivamente vere, ce lo raccontiamo tutti i giorni, quindi richiede un percorso lungo quello che noi proponiamo, forse un po' anche utopico, e sono d'accordo, che richiede tempi ed anche passaggi intermedi però per sgombrare che cosa vuol dire bilancio partecipativo e per alcuni dubbi che hanno alcuni Consiglieri Comunali, leggo, non è una cosa mia, è una cosa molto sintetica, da Wikipedia, l'enciclopedia che esiste on-line che cos'è il bilancio partito partecipato da un punto di vista tecnico scritto.

"Nel bilancio partecipativo o partecipato la partecipazione si realizza innanzi tutto su base territoriale, il paese viene diviso in circoscrizioni o quartieri, nel corso di riunioni pubbliche la popolazione di ciascuna circoscrizione, quartiere o frazione è invitata a precisare i suoi bisogni a stabilire delle priorità in vari campi o settori, ambiente, educazione, salute, eccetera, a questo punto si aggiunge una partecipazione complementare organizzata su base tematica attraverso il coinvolgimento di categorie professionali o lavorative, sindacati, imprenditori, studenti e via di seguito, ciò permette di avere una visione più completa della città attraverso il coinvolgimento dei cosiddetti settori produttivi della città.

Il Comune è presente a tutte le riunioni di quartieri o di frazioni e a quelle tematiche attraverso un proprio rappresentante che ha il compito di fornire le informazioni tecniche, legali, finanziarie e per fare delle proposte, attento però a non influenzare le decisioni dei partecipanti alle riunioni.

Alla fine di ogni gruppo territoriale tematico presenta le sue priorità all'ufficio di pianificazione che stila un progetto di bilancio che tenga conto delle priorità indicate dai gruppi territoriali o tematici, il

bilancio viene approvato alla fine dal Consiglio Comunale."

Era solo per dare alcune spiegazioni. È chiaro che per fare questa cosa non è che è dall'oggi al domani, richiede un percorso ben lungo e con tutta una serie di passaggi intermedi, siamo ben consci della difficoltà di questo.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Parini Camillo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Volevo fare qualche considerazione personale su questo emendamento. L'emendamento apparentemente è semplice, infatti si tratta solo di due righe, effettivamente contiene dei concetti politici molto importanti e questi concetti politici stanno emergendo proprio dal dibattito di questa sera. Secondo me in questo caso era necessario un processo di maturazione un po' più lungo, in questo caso secondo me era indispensabile che un argomento di questo tipo fosse affrontato dalla Commissione con calma, ci si ragionasse e alla fine si maturasse magari un qualcosa di comune.

Tra l'altro voglio far notare che il nostro gruppo consiliare non ha messo nel programma questa cosa, a differenza di quanto aveva fatto nelle precedenti, non lo abbiamo messo, ma non è che non lo abbiamo messo a caso, non l'abbiamo messo perché abbiamo detto che è una bella cosa, però richiede dei tempi di maturazione non indifferenti, e lo stesso meccanismo che ha spiegato poco fa Pierluigi Cozzi fa capire che cosa vuol dire mettere in piedi queste cose.

Ovviamente questo non vuol dire che noi non vogliamo o disprezziamo la partecipazione, però pensiamo che questa parte l'abbiamo trattata abbastanza nello Statuto, magari tra qualche anno, magari maturando, magari vedendo che la gente si interessa di più, allora si potrà ragionare anche su questa cosa, però secondo me adesso è un po' prematuro per cui il mio punto di vista è che non sono d'accordo.

PRESIDENTE

Carlo Sala ha già parlato due volte, può fare dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Volevo rispondere a Cozzi Pierluigi. È vero quello che hai letto però denota, dalla traccia che hai fatto, che è tagliato per una grande città dove ci sono i

Consigli di quartiere e via. Noi dobbiamo fare uno Statuto del Comune di Nerviano con le potenzialità, la struttura del Comune di Nerviano, è chiaro che per attivare un percorso del genere, perché nelle città chi fa il Consigliere Comunale lo fa per professione, chi fa l'Assessore lo fa per professione, vive per la politica e ci dedica tutto il giorno. Il discorso di un percorso di questo tipo, io prima facevo gli auguri ai vari Assessore perché per portare avanti un progetto di quel tipo è chiaro che deve fare il politico a tempo pieno. Io sono in pensione e lo posso anche dedicare, però molti di noi mi sa che lavorano e penso che poi, a parte nelle buone intenzioni, siano inconciliabili con la vita familiare, la vita professionale e via, per cui quando noi dobbiamo fare le cose, stiamo facendo lo Statuto del Comune di Nerviano e non questioni di principi generali, anche alcuni condivisibili, ma una cosa che poi, una volta fatta, abbiamo un percorso e si possono poi attuare, perché noi stiamo scrivendo un indirizzo che le future Amministrazioni dovranno portare avanti, ma che però poi lo dovranno fare, mentre lì se uno dà i voti al Comune di Nerviano oppure penso che poi sia una bella utopia, per chi ci crede, io non ci credo per cui

PRESIDENTE

Grazie, la dichiarazione di voto non è stata chiarissima però, voto contro, giusto?

Leva Angelo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Riprendo le parole di Cozzi Pierluigi, il discorso legato al percorso lungo e passaggi intermedi. Le assemblee pubbliche non le ritengo un passaggio intermedio perché, come è già stato detto, sono solo la fase di comunicazione e non di partecipazione per quanto riguarda il bilancio.

Si è parlato delle tempistiche, delle discussioni, delle analisi che devono partire forzatamente 15 giorni prima, almeno 15 giorni prima, ma possono partire anche i primi giorni del mese di Gennaio, sono problemi che poi dovrà risolvere l'Assessore al Bilancio in questo caso.

Tornando ai passaggi intermedi io vedo solo ed esclusivamente quello che può essere il punto di partenza per quanto riguarda il bilancio partecipato, il punto di partenza è quello legato all'inserimento in un programma elettorale, così come era stato fatto nel 2003, credo, essendo un argomento prettamente e pesantemente politico in questo caso per quanto riguarda l'emendamento in discussione in questo momento mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie anche della velocità per dichiarazione di voto. Prego, Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Rimane sempre il principio che questo Consiglio Comunale andrà a deliberare un nuovo Statuto che andrà avanti, si spera, per tanti anni, dove è lo Statuto di tutti i cittadini, che non tutti i cittadini rispecchiano questa maggioranza e deve andare bene per tutti. Non possiamo pensare di vincolare anche le prossime Amministrazioni su argomenti secondo noi molto vincolanti come in questo caso. Con questo, tutto ciò che non è proibito si può fare, se il Sindaco volesse farlo lo fa, l'importante è che non ci sia un vincolo statutario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Vuoi fare dichiarazione, prego, certo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusate, mi sono dimenticata la dichiarazione, la dichiarazione è logicamente contraria.

PRESIDENTE

Va bene, allora se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Sono presenti in aula 19 (dall'aula si replica fuori campo voce) comunque cominciamo a dire che siamo in 19 perché il Sindaco si è assentato un attimo; C'è qualcuno che si astiene dalla votazione? 2 astenuti, Leva e Cozzi Luigi; i votanti sono 17; C'è qualcuno che è favorevole all'emendamento n. 3, cioè Consultazione della popolazione? 2 favorevoli; I contrari? 15.

Pertanto l'emendamento n. 3 viene respinto.

Passiamo all'emendamento n. 4, articolo 28 Referendum comunale, comma n. 8 aggiungere al comma la parte in grassetto: "Non è approvato il quesito referendario che non consegua la maggioranza dei voti validamente espressi, purché abbiano partecipato almeno il 40% più uno degli aventi diritto".

C'è qualcuno che vuole intervenire? Pierluigi Cozzi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Su questo argomento penso che sia stato abbastanza discusso all'interno della Commissione anche ieri sera in cui ero presente come cittadino all'interno della

Commissione 1 di presentazione per quanto riguarda la bozza di Statuto, quindi non voglio appesantire e ripetere molte cose. Io personalmente, lo devo dire, ero favorevole anche a togliere o ad abbassare ulteriormente la percentuale per rendere valido lo Statuto, 40% era stato un compromesso raggiunto ed era stato proposto dal gruppo dell'Ulivo, da Nerviano, e non è stato accettato.

A questo punto io presento, anche per rispetto alla discussione che abbiamo avuto al nostro interno come gruppo dell'Ulivo, il 40% che era stato fatto, per questo presento il 40%.

Per quanto riguarda questo problema io voglio solo sottolineare alcuni aspetti, cioè il referendum comunale non dobbiamo confonderlo con i referendum nazionali, è un referendum consultivo, semplicemente consultivo, quindi non è che se legalmente, anche se vince il 41% il Comune legalmente è obbligato, è chiaramente obbligato politicamente, quindi se non risponde a quello che dice la cittadinanza poi potrebbe pagarne le conseguenze successivamente nella successiva tornata elettorale.

Abbiamo visto che recentemente in tutte le votazioni per i referendum, anche nazionali su questioni molto rilevanti, molto più rilevanti, non si è mai raggiunto il quorum del 50% e questi referendum sono stati annullati, vanificando anche la partecipazione e l'impegno di quei cittadini che sono andati a votare.

Io credo che a questo punto, tenendo conto anche del carattere consultivo, a questa scarsa fiducia che esiste, a questo distacco dalla politica e della crisi dei partiti che esiste, bisogna andare incontro con un recupero, recupero di fiducia, partendo da chi partecipa alla vita sociale e politica e dando importanza alla loro presenza e al loro impegno e a quanto loro esprimono nel referendum e anche in altre occasioni, quindi questo si può fare sicuramente abbassando il quorum in modo tale da costringere anche chi si ritiene tagliato fuori a votare, in modo tale che poi il quorum, cioè il referendum abbia un numero di votanti tale da renderlo anche più efficace e più valido da un punto di vista politico.

È per questo che io credo che lo sfondamento del 50% sia importante. Lo so, io credo che i pro ed i contro su questo abbiano tutta la loro valenza, anch'io rispetto molto la posizione dei contro, però io ritengo che ci siano più pro per quanto riguarda questo abbassamento ed è per quello che presento questo emendamento.

Volevo fare solo una piccola precisazione per quanto riguarda la formulazione di questo comma, perché non mi piace, l'ho già detto, che dice: "non è approvato il quesito referendario che non consegua..." già c'è un negativo, non è approvato, sembra che chi ha scritto

questa cosa, e che fa parte di una bozza non di questa Commissione, ma delle Commissioni precedenti e che è stato ripreso da altri Statuti, sembra quasi che sia dato per scontato il fatto che lo Statuto non è valido, mentre avrebbe dovuto essere scritto: il referendum è valido se consegue più del 50% dei votanti e poi purché ci sia il resto.

Per me è una specie di cosa implicita, va beh, è semplicemente una considerazione di carattere politico questo che può anche essere non valida o meno, inconsciamente sembra che chi ha scritto questo non era tanto favorevole al referendum e avesse paura di sentire i cittadini. Io credo che non bisogna avere paura dei cittadini e di ascoltarli, è chiaro che un referendum che vede la partecipazione del 15 o 20% dei cittadini, indipendentemente da chi vince o da chi perde, è chiaro che ha una valenza diversa anche per stessa Amministrazione Comunale si sentirà (Fine lato B cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2) la gente non partecipa e quindi ulteriormente questo distacco dei cittadini dalla politica viene aumentato, io credo che questo è come far fare una scommessa sulla partecipazione dei cittadini a presentare questo tipo di emendamento, cioè di rompere questa barriera, questo muro del 50%.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto prima a parlare Camillo Parini e poi Sala Carlo. Prego, Camillo Parini ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Come ha detto il mio collega Pierluigi Cozzi si è dibattuto tantissimo sul referendum, sia nella Commissione che poi anche all'interno dei gruppi consiliari perché è un concetto importante. Io personalmente, quando siamo andati in Commissione abbiamo portato questa istanza di un giusto compromesso del 40% come quorum perché ritenevamo che chi indice un referendum parte un po' handicappato perché c'è un 20% fisiologico di gente che non va a votare, di conseguenza se si toglie questo 20% è abbastanza ragionevole ipotizzare un 40% come la giusta metà, quindi dal mio punto di vista questa proposta che fanno i miei colleghi è ragionevole, però ci sono altre considerazioni che sono entrate in gioco perché anticipo che io in Commissione poi ho votato contro, nonostante che avevamo proposto questo compromesso.

Quali sono gli altri due valori che sono entrati in gioco e che mi hanno convinto comunque a non accettare questa cosa?

Il primo è lo spirito con cui la maggioranza è andata a fare lo Statuto nella Commissione, noi ci siamo posti l'obiettivo di fare il possibile perché lo Statuto fosse il più possibile condiviso, in modo tale che non fosse lo Statuto della maggioranza ma fosse lo Statuto di Nerviano.

Nel corso della discussione su questo tema è emerso chiaramente che è molto importante per molti Consiglieri mantenere il 50%, con argomentazioni condivisibili, per cui dal mio punto di vista è stato più importante dire facciamo una regola sul referendum condivisa dalla maggior parte dei commissari, anche perché un domani magari saranno loro a guidare il paese, quindi deve essere una cosa condivisa da tutti, piuttosto che fare una forzatura, anche se è una forzatura ragionevole.

Oltretutto c'era anche il secondo valore che mi ha un po' spinto a dire che il 50% è il numero giusto, che è quello che se uno fa un referendum in un paese e non riesce a convincere la gente che la proposta che fa è veramente una cosa importante, mi spiace ma ha perso, e non può dire io parto con l'handicap, perché anche se parti con l'handicap devi essere così bravo da convincere la gente che la cosa che stai proponendo è una cosa importante e che quindi bisogna andare a votare. Se io non ce la faccio a farlo, mi spiace, ma ho fallito.

Quindi con tutte queste argomentazioni alla fine mi sono convinto che anche se la proposta è una proposta ragionevole, alla fin fine non va bene, quindi con tutto questo ragionamento faccio già la mia dichiarazione di voto, che sarà contrario all'emendamento n. 4.

PRESIDENTE

Che sarà contrario all'emendamento n. 4? Giusto? Non si è capito bene, contrario ha detto. Martirio della pazienza.

C'è iscritto a parlare Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ho seguito attentamente, a parte che questa sera con i punti, gli emendamenti presentati sicuramente si va proprio a sviscerare alcuni argomenti di questo Statuto andando proprio per approfondire alcuni argomenti che ci sono e alcune tematiche che altrimenti non sarebbero magari neanche discusse.

Partiamo un po' dai presupposti. Io dico è vero che è un referendum consultivo ma quando una cittadinanza presenta le firme, porta le persone a votare, si allestiscono i seggi, poi dice tanto il Consiglio Comunale decide, qui decide la gente, un Consigliere Comunale deve

tener conto del parere che la gente è andata ad esprimere nel referendum. Ho capito che non ha la facoltà e via ma il valore, quando c'è una partecipazione che sia più del 50% qualsiasi Consigliere Comunale è tenuto ad inchinarsi di fronte alle scelte dei cittadini, questa è la responsabilità politica, quella responsabilità che se va al 40% non sono tenuto ad eseguire.

Dipende poi dal valore che uno vuol dare al referendum. Noi ci siamo imposti di dargli un valore come strumento primario di partecipazione della cittadinanza ed è per questo che è il 50% e non è il 40, e il 35 o il 45, ma il 50 più 1 ha solo questo significato del valore assoluto perché in democrazia vince la maggioranza, ed è questa la democrazia. Poi sta alla sensibilità dei politici se aderire o meno a quello che è la volontà dei cittadini.

L'altra domanda significativa che però è un po' una semplificazione da come l'hai detta Cozzi Pierluigi, dice: la gente non va a votare. Ma perché non va a votare? Si sono fatti referendum che è andato l'80% con 98% di consensi e non si è ottenuto niente a livello nazionale, che non hanno valore di un referendum consultivo, e se ne è fatto più di uno, due, tre o quattro, di cui andava l'80-85% a votare e la gente poi dice, vado a votare poi fanno quello che vogliono e non ci vado più, ma i motivi stanno in questa presa di posizione, che è proprio l'opposto del principio che vogliamo portare avanti noi, lo strumento è quello, anche se faccio un programma, raccolgono le firme e fanno i referendum che è contro il mio programma io mi inchino al volere dei cittadini, cambio il programma, questo è, ed è questo lo spirito ed il valore che noi vogliamo dare al referendum e per questo motivo è necessario il 50 più uno.

Un'altra cosa, dice: adesso il 20% non va a votare, l'80, 40 e 40, un domani non va il 30% e lo abbassiamo al 35? Non va al 40% che cosa facciamo, lo abbassiamo al 25, se vanno in due lo abbassiamo all'uno?

È sbagliato. Forse bisogna andare a ricercare le cause perché la gente non va più, in special modo nei referendum, ma anche nelle elezioni politiche, forse magari bisognerebbe fare delle riflessioni un po' più di serietà sia nel campo politico che nel campo di quello che usa la gente sia nei referendum o che, che li chiamano i referendum e poi ognuno fa quello che vuole, e non mi meraviglio che la gente non va più a votare, perché si sente presa in giro, si sente uno strumento inutile, al contrario di quello che si diceva prima sulla partecipazione, il valore della partecipazione, se si usa la partecipazione per dire tanto è consultivo e poi il Consiglio Comunale fa quello che vuole, è chiaro che la

gente non andrà più a votare, ma non andrà neanche il 10% quando ha percepito che andare lì è una perdita di tempo.

Noi allora dobbiamo invertire quella che è la tendenza che a livello nazionale hanno costruito, che andare ai referendum è inutile, che andare a votare fanno il cazzo... quello che vogliono, allora magari se si riesce ad invertire questa mentalità forse la gente ritorna ancora a votare.

PRESIDENTE

Grazie del colorito intervento. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Qualcuno l'ha già fatta allora passiamo alla votazione.

19 presenti; Ci sono degli astenuti? 0 astenuti; 19 votanti; Chi è favorevole all'emendamento n. 4? 4 persone sono favorevoli, Carugo Dario, Pierluigi Cozzi, Belloni e Luigi Cozzi; Chi è contrario? 15.

L'emendamento n. 4 è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 5. Articolo 51, Consulte, comma n. 8.

Introduzione del seguente comma: "Il Consiglio Comunale può avvalersi di Consulte di quartiere e di frazione per affrontare problematiche ed aspetti del territorio nelle sue articolazioni e specificità."

C'è qualcuno che vuole intervenire? Pierluigi Cozzi? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Su questo che vuole essere una parziale manchevolezza per quanto riguarda lo Statuto perché sono state introdotte le Consulte per quanto riguarda le associazioni. All'articolo 51 ci sono le Consulte, il comma 1, che è l'unico comma dice: "Il Consiglio Comunale può avvalersi di Consigli di settore su tematiche specifiche, giovani, cultura, solidarietà sociale, ecologia e altro, con l'apporto dell'associazionismo, secondo apposito regolamento."

La cosa è stata presentata perché ci siamo accorti che è mancata, tra le altre cose il senso del mio intervento e anche di emendamenti precedenti era per completare tutte le cose perché qualche cosa anche all'interno delle Commissioni può sfuggire e non è detto che poi tutti gli accordi, tutte le cose siano perfetti, l'ultima istanza è il Consiglio Comunale e ci siamo accorti, mi sono accorto, e l'ho fatto notare questo comma perché è tratto, ed è scritto sul nostro programma elettorale, nel programma elettorale dell'Ulivo per Nerviano, quindi mentre per quanto riguarda la parte n. 1

dell'articolo si occupa di Consulte e parla di Consulte con un indirizzo ben specifico questo parla invece di problemi generali che possono riguardare un quartiere o una frazione quale può essere ad esempio una piazza, un verde pubblico, la sistemazione di una piazza o un verde pubblico, la viabilità, il decentramento ed i servizi in genere, cioè specifici per quanto riguarda un determinato settore o un determinato quartiere o una determinata frazione.

Quindi io credo che nel caso di una futura attuazione di queste Consulte, che è una cosa anche nuova per quanto riguarda Nerviano, era necessario inserire questo punto nello Statuto perché in tal modo non sarà necessario riprendere la discussione sullo stesso Statuto nel caso in cui si dia atto a questo tipo di strutture e quindi modificare solamente, al limite, il regolamento. Era semplicemente una cosa di questo genere.

Su questo non è che si introducano delle cose nuove, mi sembra una cosa abbastanza lampante e la proposta era quella di inserirlo non a caso insieme al comma che c'è adesso, dividendolo in a) e b) perché rientra bene o male nella stessa filosofia, uno si occupa di cose specifiche e l'altro si occupa di cose di quartiere e di zona molto più generale.

PRESIDENTE

Grazie della precisazione, c'è qualche altro intervento? Si sono iscritti prima a parlare Camillo Parini, Sala Carlo nell'ordine. Prego, Camillo Parini ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io concordo sostanzialmente con quanto ha detto Pierluigi Cozzi perché vedo questa proposta, questo emendamento un po' come un miglioramento tecnico dell'articolo 51, che ricordo che è stato introdotto proprio all'ultimo momento nell'ultima Commissione, il giorno 28 di Novembre, ed effettivamente potevamo anche completarlo. Abbiamo parlato delle tematiche specifiche in generale, l'emendamento propone di puntualizzare anche gli aspetti territoriali, secondo me la cosa è condivisibile, spiega meglio un po' il ruolo delle Consulte per cui da parte mia non c'è nessun problema ad approvarlo.

PRESIDENTE

Sala Carlo mi deve scusare, ma c'è prima Cantafio Pasquale, mi sono confuso (dall'aula si replica fuori campo voce) allora prima Sala Carlo, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anch'io sono d'accordo con questa situazione, l'unica cosa che magari consigliavo facendo una proposta a chi ha presentato questo emendamento, magari di riportarlo quando ci sarà il regolamento se loro lo ritengono. Io sono favorevole e sono pronto anche a votarlo però lo vedo meglio così come è stato posto l'articolo 51 che dice: "Il Consiglio Comunale può avvalersi di Consulte di settore su tematiche specifiche, giovani, cultura, solidarietà sociale, ecologia e altre, con l'apporto dell'associazionismo secondo apposito regolamento."

Ora che poi nell'apposito regolamento viene detto, è una proposta che faccio, io l'ho detto prima, mi va bene, lo voto, poi se ritiene di rimandarlo al regolamento lo avete proposto voi e rimandatelo, se dite lo teniamo io lo voto, questa è la proposta, il mio parere.

PRESIDENTE

Adesso ha facoltà Cantafio Pasquale, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Brevissimamente perché il collega Parini ha anticipato anche quelle che sono un po' le mie sensazioni su questo emendamento, sono perfettamente d'accordo perché mi sembra che questo punto non fa altro che migliorare il primo comma, perché probabilmente come spiegava anche Camillo Parini non c'è stato neanche il tempo materiale per approfondirlo, è questa un po' la cosa, quindi mi sento di condividere il contenuto di questo emendamento proposto, io sono molto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Girotti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Sì, anche se la stesura precedente poteva già essere valida in quanto Consulte su tematiche specifiche poteva anche comprendere il problema che aveva un quartiere, una frazione od altro, va solo da ampliare il concetto quindi lo accettiamo favorevolmente.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Anche per noi è un emendamento che può essere accolto. Direi che si poteva inserire direttamente al comma 1, il Consiglio Comunale può avvalersi di Consulte di settore e/o di quartiere e di frazioni, lasciare tutto inalterato anche perché poi dobbiamo terminare con "secondo apposito regolamento", che in questo caso si riferisce solamente sulla proposta fatta da Carugo e Cozzi, solo sul comma 1, o aggiungiamo anche ma sulla b) anche qui dobbiamo aggiungere "secondo apposito regolamento" perché sembra che il comma b) non debba avere un regolamento, o integriamo nel comma 1 (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Un attimino che lo rivediamo l'articolo 5.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

O integriamo nel comma: "Il Consiglio Comunale può avvalersi di Consulte di settore o Consulte di quartiere e/o di frazioni per tematiche specifiche, giovani, cultura, solidarietà, ecologia o altro con l'apporto dell'associazionismo secondo apposito regolamento", dove c'è dentro tutto praticamente, perché mi pare di aver capito che lo spirito dei presentatori è quello di stare ad identificare soprattutto una Consulta territoriale di quartiere, oppure al comma b), se non si vuole modificare l'1 dobbiamo aggiungere "secondo apposito regolamento" perché dovrà essere regolamentato anche questo, secondo me.

PRESIDENTE

Pierluigi Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Mi permetto, tenendo conto anche di parte di quello che ha detto sia Carlo Sala, sia Giuseppina Sala, questa formulazione, vedere se va bene, che mi sembra che suoni meglio: "Il Consiglio Comunale può avvalersi di Consulte di settore su tematiche specifiche, giovani, cultura, solidarietà sociale ecologia dell'apporto dell'associazionismo e anche di Consulte di quartiere o di frazione, secondo apposito regolamento."

PRESIDENTE

Mi sembra che sia condivisibile da tutti, va bene?

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Secondo apposito regolamento o regolamenti perché forse è meglio perché le Consulte sono di più (dall'aula si replica fuori campo voce) il regolamento è uno, giusto.

PRESIDENTE

Allora lo ripeto, puoi ripetere un attimino e rileggerlo, scusa?

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Il Consiglio Comunale può avvalersi di Consulte di settore su tematiche specifiche, giovani, cultura, solidarietà sociale, ecologia, con l'apporto dell'associazionismo e anche di Consulte di quartiere o frazione, secondo apposito regolamento.

Anche di Consulte di quartiere e/o frazione (dall'aula si replica fuori campo voce) ecologia e altre lasciamolo, ecologia e altri con l'apporto dell'associazionismo e anche di Consulte di quartiere e/o frazione, secondo apposito regolamento.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi, direi, ed anche con Consulte di quartiere o di frazione, messo davanti l'apporto dell'associazionismo, perché non è detto che anche la consulta di quartiere o di frazione possa avere la collaborazione dell'associazionismo.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Il Consiglio Comunale può avvalersi di Consulte di settore su tematiche specifiche, giovani, cultura, solidarietà sociale, ecologia o altre e anche di Consulte di quartiere e/o frazione con l'apporto dell'associazionismo e secondo apposito regolamento. Una e sta bene lì.

PRESIDENTE

Passiamo allora alla votazione o c'è qualcuno che vuole intervenire? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Vorrei sottolineare l'importanza del regolamento, non vorrei che abbiamo fatto questo dibattito a fronte dell'emendamento presentato da Dario Carugo e Cozzi Pierluigi e si sono apportate le modifiche relative all'articolo 55 e poi tutto cade nel dimenticatoio perché non si realizza l'apposito regolamento. Vorrei nei

confronti del Presidente anche un impegno alla preparazione del regolamento tramite la Commissione, adesso non so quale Commissione debba essere, però già da oggi chiedo al Presidente di farsi carico di questo impegno. Grazie.

PRESIDENTE

Comunque lo scopo di questo Statuto è proprio il fatto di preparare il terreno per tutti i regolamenti in genere.

Se c'è qualcun altro che vuole intervenire in merito? No. Passiamo alla votazione, siete tutti d'accordo?

Presenti sono 19, si vota l'emendamento n. 5 con modifica; C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; 19 sono i votanti; C'è qualcuno contrario? 0 contrari; Favorevoli? 19.

Abbiamo finito gli emendamenti presentati dai Consiglieri Pierluigi Cozzi e Dario Carugo. Passiamo adesso invece agli emendamenti proposti alla bozza di Statuto che verrà deliberata dal Consiglio Comunale del 12/12/2007 presentati da Forza Italia.

Leggo tutto per essere più preciso: "A seguito della precedente proposta di modifica della bozza di Statuto presentata dal nostro gruppo politico, considerato che alcuni emendamenti sono stati accettati in sede di Commissione mentre altri sono stati respinti, riteniamo opportuno presentare questo documento al Consiglio Comunale riproponendo alcuni degli emendamenti non accettati, rivisti e modificati."

Passiamo con il primo, leggo: Preambolo: la comunità nervianese che ritrova nella sua storia le radici cristiane e che attraverso la Resistenza e con la Costituzione repubblicana ha ritrovato la propria autonomia ed affermato il diritto alla libertà politica, sociale e culturale si dà il presente Statuto come carta fondamentale del proprio ordinamento nel pieno rispetto dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e dalle direttive dell'Unione Europea."

Forza Italia vuole precisare Sala Giuseppina ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Grazie. Questo ne avevamo discusso molto nella Commissione fatta congiunta sia con la Commissione Statuto che con i Capigruppo e in effetti devo dire che ringrazio la maggioranza che abbiamo trovato una linea condivisibile da tutti, però anche con il Consigliere Marco Verpilio, che si scusa per non essere qui, però purtroppo aveva già fissato un impegno da tempo, abbiamo pensato di risistemare un pochino dal punto di vista proprio

dell'italiano più scorrevole questo preambolo, tanto è vero che lo stesso Marco Verpilio si rifà ad una richiesta espressa direttamente dal Sindaco che aveva più o meno preparato un emendamento che noi rappresentiamo sotto questa forma.

Se va bene questa nuova forma, che è solamente un taglia sistema (dall'aula si replica fuori campo voce) l'emendamento? Sì: "La comunità nervianese che ritrova nella sua storia le radici cristiane e che attraverso la Resistenza e con la Costituzione repubblicana ha ritrovato la propria autonomia ed affermato il diritto alla libertà politica, sociale e culturale si dà il presente Statuto come Carta fondamentale del proprio ordinamento nel pieno rispetto dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e delle direttive dell'Unione Europea."

Il precedente era: "La comunità nervianese che ritrova nella sua storia le radici cristiane e che ha conquistato con la Resistenza la libertà e con la Costituzione repubblicana..." poi tutto il resto è uguale, ci sembrava più scorrevole in questo modo.

PRESIDENTE

Il Sindaco vuole rispondere, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Rispetto al ragionamento che è stato fatto sul preambolo devo dire che effettivamente abbiamo lavorato a lungo, ma credo che passi un concetto differente, anche perché sono spariti sostanzialmente il riferimento all'uguaglianza e la conquista attraverso la Resistenza della riconquistata libertà, perché rileggendo la formulazione che viene proposta da Giuseppina Sala dice: la comunità nervianese che ritrova nella sua storia le radici cristiane e che attraverso la Resistenza e con la Costituzione ha ritrovato la propria autonomia ed affermato il diritto alla libertà politica, io credo che ci sia un passaggio che personalmente ritengo importante, ma che credo sia un dato storico incontrovertibile, che sia quello della riconquista della libertà attraverso la Resistenza e la lotta al nazifascismo...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Potremmo aggiungerlo infatti, anziché ha ritrovato la propria autonomia, ha riconquistato la propria autonomia ed affermato il diritto alla libertà politica.

SINDACO

Scusate, perché se cominciamo a parlare in 42 non si capisce nulla. Dicevo che la formulazione, così come viene proposta, sostituisce sostanzialmente quelle parole che

fanno riferimento, ha conquistato con la Resistenza la libertà, nella sua proposta c'è scritto che attraverso la Resistenza e con la Costituzione repubblicana ha ritrovato la propria autonomia ed ha affermato il diritto alla libertà politica (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, ho capito che ha conquistato la propria autonomia ma se tu metti attraverso la Resistenza e con la Costituzione repubblicana ha ritrovato la propria autonomia e affermato il diritto alla libertà, è un concetto diverso dal dire che la comunità nervianese ritrova nella sua storia le radici cristiane e che ha conquistato con la Resistenza la libertà politica e con la Costituzione repubblicana ha ritrovato la propria autonomia, uguaglianza, eccetera, eccetera. Secondo me sono due concetti un pochino diverso, un pochino tanto anche diversi. Questo è il mio pensiero.

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Queste sono le sei righe che dal 94 ad adesso sono state le più discusse. Adesso sono diventate sette le righe perché è stata accettata quella che era l'osservazione della Parrocchia e di un cittadino a Sant'Ilario, originariamente il cittadino, io devo chiamarlo per nome, è un mio carissimo amico, Besozzi Aldo, penso che non si offenda se lo chiamo per nome, perché penso che lì aveva fatto la stessa proposta.

Dico sono le più discusse, se andiamo a verificare poi in queste sei righe gira e rigira se andiamo a vedere il vecchio Statuto del 95 dice la stessa cosa dell'emendamento, i contenuti sono uguali, qua si cerca di concentrare tutte quelle che sono le posizioni, e lo ritengo giusto, presenti in questo Consiglio Comunale.

C'è un fatto che è caro alla Sinistra, un fatto che è caro alla Destra, un fatto che è caro alla Lega, a noi non ce ne frega niente siamo indipendenti per cui non aggiungiamo un'altra riga per discutere altre 24 ore. Io penso che i principi elencati soddisfano tutte le forze presenti in questo Consiglio Comunale, non ritengo di modificarlo e non ritengo che uno Statuto tenda ad una parte, era la condizione che ci sia posti quando abbiamo partecipato, facciamo uno Statuto che rispecchi tutti e poi ognuno la pensi o la dica come vuole, secondo il suo credo, la sua ideologia in cui si identifica o che, io direi non cambiamolo più, speriamo che rimangano sette righe per i prossimi vent'anni.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Eleuteri, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Mi trovo d'accordo con la proposta di Carlo Sala, che praticamente mi sembra di aver capito che conferma il preambolo che già compare nel nuovo Statuto, quindi per quanto mi riguarda sono assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per me valgono pari modo le due versioni, quindi non saprei cosa esprimere, mi asterrò dalla votazione. Quello che mi piace che si richiamano i principi di autonomia, sperando che prima o poi avvengano, perché questa Costituzione mutilata ha lasciato veramente i principi di autonomia sanguinanti, e quando parla di principi fissati dalle leggi generali della Repubblica non dice di quale Repubblica si tratta per cui sono pienamente d'accordo con questo preambolo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Io penso, proprio perché stiamo parlando di un preambolo che deve essere condiviso e proprio per smussare secondo me quella parola che abbiamo ripetuto, che è il termine "conquista", il connubio che c'è conquistato con Resistenza, proprio per far diventare il preambolo di tutti, la parola che noi avevamo trovato "attraverso" poteva essere un ponte, un buon modo per farlo diventare preambolo di tutti, come si diceva prima, destra o sinistra che sia, non c'è differenza, c'è un senso che non vedo, Sindaco, la diversità, assolutamente, è solo prendere una parola più o meno greve, il termine "conquista" e farla diventare "attraverso", il mezzo con il quale si è riaffermata la libertà.

Mi sembra che poteva essere condivisibile, proprio per smussare un preambolo che si diceva il più dibattuto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Riprendo quanto ha detto Floris, visto che la parola riconquistato è quello che condividiamo, la condivisione di tutte le forze politiche, propongo, sempre sull'emendamento proposto da Forza Italia: "La comunità nervianese che ritrova nella sua storia le radici cristiane e che attraverso il passaggio fondamentale della Resistenza e con la Costituzione repubblicana ha riconquistato la propria autonomia ed uguaglianza affermando il diritto alla libertà politica, sociale e culturale."

PRESIDENTE

Sindaco, prego la risposta.

SINDACO

No, semplicemente questo, Floris, qui non si tratta di smussare ulteriormente gli angoli perché questo preambolo è frutto di un lavoro fatto in Commissione e approvato all'unanimità, quindi io credo che la volontà di smussare gli angoli ci sia stata da parte di tutti, e questo va riconosciuto, l'ulteriore stare a riformulare ed appesantire, qui non si tratta di dare gravità, io sono perfettamente d'accordo con quello che diceva il Consigliere Carlo Sala, non credo che sia necessario all'interno di un preambolo identificare o codificare tutta una serie di valori se non quei valori condivisi che fanno della nostra comunità un Municipio per poi le Province e le Regioni fino ad arrivare allo Stato, io penso che il lavoro di mediazione che è stato fatto all'interno della Commissione Statuto abbia un valore, abbia un valore che non dà un peso più greve rispetto ad un altro rispetto ad alcuni valori, credo che ci stiano tutti i valori fondanti del nostro paese e che poi ognuno, secondo le sensibilità, giustamente ricordava Girotti, in particolare le sue sul concetto di autonomia dell'autonomismo, credo che ci possono stare tutti in questa formulazione.

Per cui io credo personalmente non sono disponibile ad accogliere le proposte emendative.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Voglio rispondere al Sindaco velocissimamente perché poi gli emendamenti sono tanti. È chiaro che se non

avessimo voluto presentare qualche modifica non l'avremmo fatto, l'abbiamo portato in Consiglio Comunale perché riteniamo che la Commissione, pur avendo lavorato pienamente in tutti i modi, non abbia, come hanno fatto del resto gli altri Consiglieri di maggioranza, hanno presentato degli emendamenti che riteniamo migliorativi e che potevano essere condivisi, se la maggioranza li vuole bocciare è liberissima di farlo, però il Consiglio Comunale è il posto giusto dove si devono fare.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Perciò se non ci sono interventi possiamo passare alle votazioni? Va bene?

Ci sono in tutto 19 votanti... no, 18, sono 18 votanti; C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto, Girotti; Ci sono in realtà 18 votanti visto che c'è un astenuto.

SINDACO

No, 18 presenti, 1 astenuto, 17 votanti.

PRESIDENTE

17 votanti e 1 astenuto; Chi è favorevole all'emendamento? 3; Contrari? 14.

I 3 favorevoli sono Floris, Sala Giuseppina e Leva Angelo (dall'aula si replica fuori campo voce) sui 18 c'è 1 astenuto.

Adesso passiamo invece (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non è approvato, è respinto l'emendamento sul preambolo presentato da Forza Italia.

Adesso passiamo invece all'articolo 6, vado a leggere: aggiungere un nuovo comma tra il 3 e 4 che diventerebbe il nuovo comma 4 "Il Comune favorisce la crescita culturale della popolazione promuovendo attività ed iniziative destinate al miglioramento a livello culturale e formativo con particolare attenzione alla tutela e alla trasmissione dei valori che ritrova nella propria storia e nelle proprie radici".

Giuseppina Sala, prego ha facoltà di illustrarlo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Avevamo già annunciato in Commissione che ci saremmo fatti carico di presentare noi, come forza politica, questo emendamento proposto dai Parroci. Ritenevamo comunque opportuno non metterlo all'ultimo punto ma fra l'articolo 3 e l'articolo 4 prima dei valori dello sport, eccetera, è inutile che stia. Se questo emendamento, che è più o meno quanto avevano proposto, e lo abbiamo messo in una forma un pochino più leggibile, riscuote il favore della maggioranza noi logicamente lo votiamo.

PRESIDENTE

C'era Girotti che voleva parlare. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Visto che nelle finalità non c'era nessun aggancio alle crescite culturali e tutto l'ambito culturale, mi trovo particolarmente d'accordo sull'accettare questo emendamento, nel punto dove è stato suggerito, se poi per qualche motivo la maggioranza vuole spostarlo da qualche altra parte, comunque io sono favorevole che venga inserito questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Intervento di Eleuteri. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Noi in Commissione avevamo discusso di questo argomento e su questi principi eravamo assolutamente d'accordo, tra l'altro erano stati suggeriti dai due Don che non trovavamo una collocazione appropriata. Il Consigliere Verpilio e la Consigliere Sala Giuseppina si erano impegnati in Commissione di riscriverlo e di inserirlo in un modo corretto, quindi (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) l'impegno ed averlo assolto in modo egregio quindi noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi direi di passare alla votazione.

Presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene? (dall'aula si replica fuori campo voce) 17 allora sono; C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; sono 17 i votanti; C'è qualcuno contrario? 0; Chi è favorevole? 17.

È accettata la seconda proposta di emendamento di Forza Italia.

Passiamo adesso alla terza proposta di Forza Italia che è l'articolo 9, comma 2: Debbono essere oggetto di presentazione alla cittadinanza in conformità agli adempimenti previsti dalle leggi in vigore ed i regolamenti i piani di intervento di carattere generale:

- a) il Piano Socio-Assistenziale;
- b) il Piano di Diritto allo Studio;
- c) il Piano delle Attività Culturali - è una aggiunta;
- d) il Piano di Tutela Ambientale - è un'altra aggiunta;
- e) il Bilancio di previsione;

f) il Piano di Governo del Territorio PGT e i documenti di inquadramento - che erano già previsti.

Giuseppina Sala, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Questo era uno degli emendamenti che ha visto la Commissione spaccata in quanto i due Consiglieri di Forza Italia hanno votato a favore, oltretutto in merito all'articolo 9 c'erano, mi pare, più osservazioni su questo articolo.

Ci tenevamo in modo particolare ad aggiungere il Piano delle Attività Culturali in quanto sarebbe, secondo noi, buona cosa poter presentare all'inizio di stagione ciò che il Comune intende fare per tutta la stagione, perché comunque si impegnano dei soldi, si impegnano delle risorse, si impegna anche la cittadinanza e generalmente se non proprio un piano delle attività culturali io mi ricordo che nelle precedenti Amministrazioni quantomeno si portava nelle Commissioni un programma delle attività che sarebbero state svolte durante l'anno, che poteva anche essere condiviso dalla Commissione.

Qui invece ci troviamo il Piano delle Attività Culturali praticamente sui siti Internet e basta.

So benissimo che è un'ulteriore forzatura però volevo aprire la discussione su questo reinserimento. Basta, poi sento i commissari. Grazie.

PRESIDENTE

Non ho capito una cosa però, il Piano di Tutela Ambientale rimane dentro nella proposta? Giusto? Okay. C'è qualcuno che vuole intervenire? Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anche per noi pensiamo che valga il discorso fatto sul bilancio partecipato, qua va veramente a caricare quelli che saranno gli obblighi di qualsiasi Amministrazione con sicuramente fare un piano sia delle attività culturali, forse un po' meno quello ambientale, però per le strutture comunali penso sia un eccesso che secondo noi non lo riteniamo utile come obbligo a qualsiasi Amministrazione, sia questa che quelle che verranno, secondo me è un obbligo troppo pregnante, per cui per quanto ci riguarda voteremo contro a questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. C'è Pasquale Cantafio iscritto a parlare. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Per quanto ci riguarda, in questo caso parlo a nome del gruppo, anche noi siamo contrari a questo emendamento, così come riproposto, perché tra l'altro come accennava anche la collega Giuseppina Sala già all'interno della Commissione sono venute fuori queste differenziazioni, riteniamo che comunque gli argomenti, i pilastri sono già indicati in questi quattro temi che ci sono, ci sembrerebbe che questi due in aggiunta sono temi importanti anche questi, però sono molto generici, potrebbero spaziare e poi potremmo dare adito anche ad ulteriori altri temi da inserire. Quindi per queste motivazioni e per quanto è stato già sottolineato ed evidenziato all'interno della Commissione, noi questo emendamento lo respingiamo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Pienamente d'accordo per l'inserimento del Piano per la Tutela Ambientale in quanto è ampiamente prevedibile quello che si andrà a fare nel corso dell'anno, trovo un po' più difficoltoso fare il Piano delle Attività Culturali come programmazione. Mi ricordo che nell'Amministrazione precedente si faceva un piano nel dettaglio almeno trimestrale, più in là è difficile farlo, però comunque un Piano delle Attività Culturali che preveda da qui a dieci mesi delle attività di concertistica piuttosto che altro nel periodo di Natale, indicando che si faranno almeno tre momenti culturali, cinque mostre di quadri piuttosto che altro, lasciandolo obbligatoriamente nel vago, mi vede abbastanza d'accordo, quindi io proporrei di accettare questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Angelo Leva è iscritto a parlare. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Rispetto a quello che diceva Cantafio, non è un'aggiunta, è un mantenimento di quello che credo sia presente nello Statuto vigente. Voglio ricordare anch'io che nella passata Amministrazione passava in Commissione per periodi, mi sembra per il periodo estivo, per il periodo autunnale l'attività culturale e ci poteva essere

l'integrazione da parte dei Consiglieri, più che altro per non andare ad avere una sovrapposizione di eventi nella stessa data.

Faccio già la dichiarazione di voto, il mio voto sarà favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco vuole intervenire. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, perché secondo me qui bisogna chiarire un equivoco di fondo, non è che con questo emendamento si chiede di presentare in Commissione, il concetto che sta scritto qui e c'è scritto nel 2° comma dell'articolo 9 è che debbono essere oggetto di presentazione alla cittadinanza, il che significa che bisogna convocare un'assemblea pubblica, così come facciamo per il Piano Socio-Assistenziale, come peraltro si è sempre fatto, così come facciamo per il Diritto allo Studio, come si è sempre fatto, per il bilancio di previsione altrettanto e per gli strumenti importanti di pianificazione.

Io credo che questi sì siano gli atti fondamentali di governo perché parlare di Piano per la Tutela Ambientale, allora dentro il Piano della Tutela Ambientale può passare una riqualificazione di una rete fognaria, uno la può considerare un'opera pubblica e un altro la può considerare un'opera di riqualificazione ambientale, potrebbero passare opere come le manutenzioni straordinarie del verde pubblico, possono passare all'interno del Piano per la Tutela Ambientale tutta una serie di altre iniziative volte per esempio alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali.

Quindi, voglio dire, mi pare che stiamo discutendo su piani differenti, che poi sia utile la presentazione attraverso la Commissione, il coinvolgimento della Commissione consiliare per fare una sorta di presentazione di quello che sarà il programma culturale, mi trova anche sostanzialmente d'accordo, il ragionamento invece è secondo me diverso proprio perché qui stiamo parlando non tanto di un piano di Commissioni consiliari ma stiamo rendendo di fatto obbligatoria la presentazione, perché devono essere oggetto di presentazione e quindi un obbligo alla cittadinanza, piani che non hanno poi quell'incidenza e quella valenza strategica come invece nel tempo hanno dimostrato di avere il Piano Socio-Assistenziale, il Piano del Diritto allo Studio ed il bilancio di previsione, tanto non vero che addirittura in molti Comuni il Piano del Diritto allo Studio per esempio non viene più neanche presentato, perché una volta, chi se lo ricorda,

anticamente era un obbligo di legge la presentazione del Piano del Diritto allo Studio, in molti Comuni si fanno gli stanziamenti sul bilancio e si approvano insieme al bilancio, non è che si fa un documento specifico con una assemblea specifica come invece noi abbiamo ritenuto importante conservare, perché è anche un elemento che ci distingue in meglio, questo è il mio giudizio, rispetto ai tanti altri Comuni che sono qui intorno a noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io vorrei leggere un pezzo del programma presentato da questa Amministrazione: "La partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione Comunale è fondamentale. Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini occorrerà individuare nel nuovo Statuto Comunale strumenti che consentano ai cittadini non solo di essere informati sull'operato dell'Amministrazione, ma anche di partecipazione propositiva ove le istanze dei quartieri e delle frazioni possano formarsi e trasformarsi a loro volta in proposte concrete.

La nostra proposta parte dal presupposto che non è sufficiente informare il cittadino, ma che sia importante conoscere cosa pensa di un determinato progetto. Per fare ciò intendiamo istituire le Consulte di quartiere e a questo proposito ringrazio i due Consiglieri che hanno presentato l'emendamento. Solo con l'ascolto ed il dialogo è possibile trovare soluzioni condivise che meglio rispondano alle necessità dei cittadini, al fine di favorire lo sviluppo del senso civico" va beh, poi c'è il Consiglio Comunale dei ragazzi.

Ora, non solo questa Amministrazione boccia un emendamento dove praticamente inchioda, io dico inchioda, l'Amministrazione a far partecipare i cittadini alle scelte, visto il preambolo del programma politico, e non lo fa perché boccia questi emendamenti, ma non presenza neanche Consiglieri Comunali, che sino a prova contraria sono cittadini, anche cittadini, le attività culturali e le attività di tutela ambientale che propone, che vuole presentare durante l'anno. Cioè voi decidete, voi fate, noi siamo qui ad alzare la manina solo quando conviene a voi.

Per cui dal momento che in Commissione ormai non passa quasi più niente se non qualche regolamento e le vostre iniziative ve le portate avanti voi, condivido alcune scelte presentate dai Consiglieri Carugo e Cozzi sulla partecipazione perché noi, Signor Sindaco, come

Consiglieri Comunali proprio non ci fate partecipare ad alcune scelte dell'Amministrazione. Come fate a far partecipare i cittadini dove venite a meno ai principi fondamentali che avete scritto nel programma?

È vero che questo emendamento è stato bocciato, e noi volutamente lo abbiamo rappresentato proprio perché i cittadini hanno votato il vostro programma politico, il vostro programma politico conteneva una seria iniziativa di partecipazione, secondo noi questa è una seria iniziativa di partecipazione per la cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco voleva rispondere. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io rispondo semplicemente questo, poi uno dentro ad un ragionamento può tirar dentro di tutto e di più. Far passare questo emendamento come un emendamento che blinda sostanzialmente, favorisce e produce partecipazione, davvero lo trovo abbastanza forzato. Dopodiché guarda, Consigliere Giuseppina Sala, noi quando abbiamo fatto i ragionamenti che sono stati fatti tutti prima sulla partecipazione sono assolutamente tutti condivisibili. Per la prima volta in questo Municipio quando si è aperta la discussione sullo Statuto si sono fatte quattro assemblee pubbliche, non una, quindi io credo che davvero non sia attraverso l'introduzione in questo comma della previsione del piano per la tutela ambientale o del piano culturale.

Ora in democrazia, lo abbiamo ripetuto tante volte questa sera, ma non per un esercizio del potere fine a se stesso, sicuramente proprio in rispetto di quello che è stato il mandato elettorale che abbiamo ricevuto, governiamo e quindi compiamo delle scelte, precedentemente a noi altri hanno compiuto delle scelte, noi in alcuni casi le abbiamo condivise ed in altri no, le abbiamo sempre e comunque rispettate.

Ripeto, ribadisco, secondo me non è attraverso l'obbligatorietà della presentazione alla cittadinanza, ma non solo dei piani che voi pensate di voler aggiungere a quelli che già sono previsti, perché sono convinto che non sia sufficiente la presentazione del bilancio di previsione per favorire la partecipazione, è proprio quel lavoro a cui facevano riferimento prima anche gli altri Consiglieri, è un lavoro lungo, un lavoro a cui faceva riferimento anche lo stesso Consigliere Sala Carlo quando parla di riconquistare la fiducia dei cittadini, per cui gli strumenti possono andare tutti bene, non è aggiungendo il Piano per le Attività Culturali e il Piano per la Tutela dell'Ambiente che riscopriamo la democrazia

partecipativa dei cittadini alle scelte della politica amministrativa.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Devo chiedere forse scusa a Cantafio, ma mi sa che l'ho saltato, perché era già prenotato addirittura prima di Girotti. Prego, Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

È solamente per ribadire quanto si diceva nell'intervento precedentemente, questo non per voler essere proprio contrario come principio a queste tematiche, no, interessano anche noi le argomentazioni però secondo noi non le accettiamo da inserirle come emendamento per questi motivi che innanzi tutto il Sindaco ha già spiegato, però fa parte un po' di - uso il termine - normale amministrazione, che poi mi sembra che siano termini che sono emersi proprio all'interno della Commissione perché ci potrebbe essere il rischio, io ho molto rispetto per questi due capisaldi indicati, Piano delle Attività Culturali e Piano della Tutela Ambientale, però questi sono temi che spaziano in un'infinità di cose e quindi nel momento in cui ci si è obbligati di presentarsi, eccetera, secondo me, secondo noi siamo troppo legati, imbrigliati.

Questo non perché non siamo d'accordo o non condividiamo, quello che Lei ha detto e che è scritto nel nostro programma, lo abbiamo detto e lo abbiamo scritto, cercheremo e cerchiamo di applicarlo (dall'aula si replica fuori campo voce) no, Signora Sala, non è così. Il problema è che già questi quattro pilastri fondamentali, di cui c'è anche una tradizione, se vogliamo, altrimenti oltre a questi due qua veramente si può spaziare, ma qua ogni dieci giorni bisogna organizzare le assemblee, ma organizzarle con l'anticipo che c'è, cioè come facciamo con il Piano di Diritto allo Studio, tanto per capirci, Socio-Assistenziale, bilancio, eccetera, questa è un po' la cosa, sono due argomenti che ci sono cari, però sono argomenti che possono molto, molto spaziare. Solo per queste motivazioni qua esprimiamo un parere contrario.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se noi andiamo a verificare poi su questo punto, che logicamente pari, pari è lo Statuto che adesso è in vigore approvato dal Commissario Straordinario di cui ampliato perché quello precedente non c'era, però quello che è bizzarro di tutta questa situazione è che poi il Commissario Straordinario non faceva neanche le assemblee pubbliche per il Piano di Diritto allo Studio, per il Piano Socio-Assistenziale, per il bilancio e via, e si approva uno strumento che amplia al Piano delle Attività Culturali e al Piano della Tutela Ambientale.

Io allora mi pongo questa domanda: se era così sollecita la partecipazione, perché non faceva almeno quelli previsti? Chi ha approvato questo Statuto che ora è in vigore, che io lo considero una vergogna per la comunità nervianese, e questo lo dirò dopo nella discussione finale, che un Commissario arriva in un Comune, approvi uno Statuto è una vergogna per la comunità, questo va detto, e sono contento, mi dispiace negli emendamenti, anticipo un po' quello che dirò dopo, che stiamo portando alla normalità una situazione che non doveva esserci.

Io non ho mai visto una cosa del genere, per cui il dire che è mantenuto, che è stato messo proprio da chi esempi non se ne può prendere, sicuramente conoscendo le attività, Girotti che ha fatto il Sindaco andarsi a caricare di ulteriori cose, come piano di attività e non come partecipazione, che uno può portare la partecipazione con altri strumenti, nelle Commissioni, nelle serate di presentazione, perché nelle attività culturali ci sono tutte queste cose qua, ma addirittura fare un Piano per la Tutela Ambientale, ora, se uno conosce un po' la macchina amministrativa cos'è che non appartiene alla tutela ambientale? L'urbanistica appartiene tutta, la realizzazione di una strada appartiene, la fognatura appartiene.

Ora noi dovremmo fare un piano, a me non interessa, lo presentano e lo leggo più che volentieri, ma per le potenzialità di un Comune come Nerviano si presentano, e qua bisogna dire che sono stati inseriti e che erano fuori i documenti di inquadramento, perché prima non c'erano e lì è necessario metterli. I documenti di inquadramento, per chi non lo sa, sono i vecchi Piani di Lottizzazione. Allora questi hanno un grosso impatto sul quartiere o sulla zona dove vanno o il verde che vanno ad erodere per cui è giusto che la gente partecipi o a migliorarli, come è successo, o a capire che cosa va in funzione poi sul territorio, e secondo me è importantissimo che si portino all'attenzione nelle Commissioni oppure nelle assemblee

pubbliche perché la gente deve partecipare al suo futuro, ma su cose concrete, reali ma non su cose, io lo dicevo prima, questo vale un po' come il bilancio partecipato, se vogliamo fare delle cose, così per scriverle, però agli effetti pratici poi non avremmo né la forza di portarli avanti, sicuramente qualsiasi Amministrazione che li porterà avanti li porterà il modo, come per dire, li devo presentare e in qualche modo li presento.

Questo non lo ritengo utile, ritengo che ci sono altri strumenti per sollecitare questa cosa, si attuano quegli strumenti che ci sono ma qua secondo me nello Statuto non ci vanno.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Pierluigi Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io non posso che rispondere alle sollecitazioni fatte giustamente dalla Consigliere Giuseppina Sala su questo argomento per quanto riguarda la partecipazione e tutto, quindi condivido lo spirito con cui Lei ha presentato queste aggiunte, anche se trovo che appesantirebbero comunque e magari sono argomenti che non sono tali da poter con i regolamenti che abbiamo essere trattati allo stesso modo come il Piano Socio-Assistenziale e il Diritto allo Studio anche se ritengo che comunque quei due argomenti, anche l'intervento del Sindaco e l'intervento di Cantafio, necessitano della necessità di una discussione perché io credo che ad esempio, sono certo perché ne ho parlato, che l'Assessore alla Cultura non avrebbe nessuna difficoltà comunque a venire in Commissione a parlare, non tanto delle attività ma ad esempio della politica culturale, delle linee guida del suo Assessorato e quindi delle priorità e confrontarsi anche con noi per ricevere anche noi Consiglieri, al limite chiediamolo come Consiglieri questo tipo di cose, ci sono già delle strutture apposite nelle quali si può approfondire questo e utilizziamolo, penso che l'Assessore non abbia niente in contrario a confrontarsi con questo.

Per questo io, pur essendo d'accordo con lo spirito, mi sembrerebbe anche appesantire i lavori, ci sono già degli organismi all'interno del Consiglio Comunale che sono in grado di sopperire a queste richieste.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, può fare solo la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Sì, la dichiarazione di voto ovviamente.

Condividendo che il periodo di reggenza del Commissario poteva esimersi dal presentare uno Statuto e votarsi lo Statuto, sta di fatto comunque, forse il Consigliere Carlo Sala non se lo ricorda ma ha partecipato, comunque il Commissario ha presentato sia il piano Socio-Assistenziale che il Piano di Diritto allo Studio in assemblea pubblica, oltretutto, e questo è documentato perché ne ho anche il verbale.

Signor Cozzi, effettivamente ci auguriamo che l'Assessore ci presenti la sua linea guida in una Commissione, ma sta di fatto che in questa nuova Amministrazione di Commissioni non se ne fanno poche, se ne fanno pochissime e noi non sappiamo quello che fa l'Amministrazione, lo ripeto, vediamo tutti i piani culturali, la programmazione culturale solo attraverso i siti Internet.

Comunque logicamente il nostro voto è a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Presenti in aula 18; C'è qualche astenuto? 0 astenuti; 18 votanti; Voti favorevoli? 4, Girotti, Leva, Sala Giuseppina e Floris; Voti contrari? 14.

L'articolo 9, comma 2, presentato da Forza Italia viene respinto.

Passiamo all'articolo 13, comma 8: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato a maggioranza qualificata, due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune. Qualora non si raggiunga la maggioranza qualificata si procede ad una seconda valutazione nella quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

Per quanto riguarda questo articolo in realtà l'articolo 38 del Testo Unico del Decreto Legge 267 parla di approvato a maggioranza assoluta, comunque adesso c'è qui la Segretaria perciò darà una delucidazione migliore per quanto riguarda il fatto che questo articolo potrebbe non essere accettato. Prego.

SEGRETARIO

È per espressa disposizione di legge che prevede che i Regolamenti del Consiglio Comunale siano approvati a maggioranza assoluta. Effettivamente in un primo esame in Commissione, detto così, un po' alla fine di una seduta, mi era sembrato che si potesse accettare anche se costituiva una forma aggravata, ma letto e ragionato nell'insieme in tutto il contesto e nella struttura del

Testo Unico che dà ampia autonomia nell'organizzarsi per la disciplina del Consiglio Comunale, ma evidentemente mette dei paletti, tra questi la maggioranza per l'approvazione. Ecco perché il voto discusso anche con la Dottoressa Ardizio che ha dato il parere tecnico e fatti i dovuti approfondimenti non è stato possibile dare parere tecnico favorevole.

PRESIDENTE

A questo punto chiedo al Capogruppo Sala Giuseppina che cosa intende fare. Prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Se non è un emendamento ammissibile non posso neanche aprire la discussione, ritiro l'emendamento. Se non è ammissibile per legge non è che possa proporre un emendamento che comunque ha avuto il parere tecnico negativo.

Scusate, se fosse stato detto la settimana scorsa, era lo stesso preciso emendamento, evitavamo di presentarlo per la seconda volta perché abbiamo discusso più di mezz'ora la settimana scorsa proprio su questo emendamento.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta, prego.

SINDACO

Ricordo perfettamente la discussione per come era emersa nella Commissione consiliare, tanto non vero che una delle pregiudiziali sulle quali avevamo detto discutiamo qui oppure no era proprio quello di verificare che non fosse illegittimo. A prima vista non appariva, effettivamente il ragionamento che è stato fatto poi successivamente è stato proprio quello di verificare la rispondenza della norma e quindi del Testo Unico alla proposta emendativa perché non è detto che una singola Amministrazione possa scegliere, appunto come diceva la Dottoressa poco fa, in diversi ambiti o diverse modalità di votazione, fatto salvo che non ci sia una prescrizione precisa della norma, in questo caso appare evidente che la norma precisa c'è e la disposizione non lascia spazio all'autonomia statutaria per definire maggioranze differenti.

Prendiamo quindi atto del ritiro dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Viene ritirato l'emendamento, passiamo adesso al quinto emendamento, all'articolo 33, comma 4: "L'eventuale

riconferma del Difensore Civico in carica è effettuata dallo stesso Consiglio Comunale a scrutinio segreto e con le medesime modalità di cui al precedente comma, comma 3.

Qualora tale maggioranza non venga raggiunta si procederà a pubblicare l'apposito avviso."

Sala Giuseppina vuole illustrare maggiormente? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Anche di questo ne avevamo discusso in Commissione tanto è vero che il primo emendamento proposto da noi era un pochino più corposo. Chiediamo che la riconferma del Difensore Civico in carica si svolga con le stesse modalità della conferma e non a maggioranza assoluta. Questo è solo l'articolo 33, è una scelta che questo Consiglio Comunale può fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non mi ricordo in Commissione la discussione su questo comma 4, ma mi sembra, visto così, che ci sia un errore della Commissione, secondo me va accolto in pieno questo emendamento in quanto prevede che per la riconferma si usino le stesse regole della prima nomina. Ripeto, però non mi ricordo in Commissione se è stato esaminato oppure è sfuggito, mi sembra un errore però.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Carlo Sala. Prego, ne ha facoltà

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questo è già passato in Commissione, Girotti non c'era in quella Commissione, logicamente si è ritenuto di lasciarlo come era nel vecchio Regolamento. Nel vecchio Regolamento la riconferma era a maggioranza e non con i due terzi, logicamente si è deciso nella Commissione di lasciarlo come era prima anche perché la riconferma, quando si arriva a riconfermare non credo che ci siano le stesse valutazioni della nomina perché se si decide di riconfermare perché ovviamente penso che il Difensore Civico abbia fatto interamente il suo lavoro e poi secondo me è un proseguimento di un'attività per cui non ha gli stessi criteri.

Io sono d'accordo di lasciarlo com'è e voterò contro questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Parini è iscritto a parlare. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Sostanzialmente devo dire le cose che ha già detto Carlo Sala, in effetti la Commissione lo aveva esaminato proprio il giorno in cui Girotti non c'era e le motivazioni erano un po' queste, cioè bisogna distinguere tra la prima volta dove, essendo una persona nuova, è importante che ci sia il maggior consenso possibile, invece quando la persona è già conosciuta, ha già fatto un buon lavoro e siamo in fase di riconferma, andare a cercare maggioranze magari difficili da ottenere è un po' brutto, anche perché magari per questioni politiche verrebbe bocciata subito e poi confermata in seconda votazione, per cui diciamo che per un motivo di opportunità è meglio lasciare le cose così.

Quindi anche noi riteniamo di non accettare la modifica.

PRESIDENTE

Grazie. C'è l'intervento del Sindaco, prego.

SINDACO

Io credo che poi, se lo leggo male l'emendamento, aiutami a leggerlo con te, dice: "L'eventuale riconferma del Difensore Civico in carica è effettuata dallo stesso Consiglio Comunale a scrutinio segreto e con le medesime modalità di cui al precedente comma 3.

Qualora tale maggioranza non venga raggiunta si procede a pubblicare l'apposito avviso." È giusto?

Qui c'è ancora una cosa più grave. Allora, non solo si chiedono i due terzi ma si cambia anche rispetto all'eventuale prima nomina perché in prima nomina se io non ottengo i due terzi in prima battuta sulla nomina del Difensore Civico posso nominare in una seduta successiva a maggioranza semplice, qui neanche, o hai i due terzi o vado a ripubblicare il bando.

Quindi francamente mi pare irricevibile proprio nella sostanza, perché addirittura creerebbe un'ulteriore disparità di trattamento, perché non è pensabile che il Difensore Civico possa essere eletto in prima battuta di prima nomina in seconda votazione con una maggioranza assoluta e per la riconferma addirittura ci debba essere la pubblicazione del bando, quindi venga scartato a priori senza neanche fare questo passaggio per cui ritengo sia proprio irricevibile come è formulato in questo modo.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Se fosse stato irricevibile il Segretario l'avrebbe cassato automaticamente, però Lei dice con le medesime modalità di cui al precedente comma, scusi eh.

SINDACO

Solo una precisazione, abbia pazienza, irricevibile dal punto di vista politico non dal punto di vista di legittimità. Faccio il Sindaco non faccio l'avvocato.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Lo so, irricevibile ma qui si parla delle medesime modalità di cui al precedente comma in cui deve dire i due terzi dei Consiglieri assegnati, in seconda votazione eventualmente, cioè si rifà al precedente comma, al comma n. 3, non è che se sono i due terzi come Lei ha detto e poi si va all'apposito avviso, no, non è così perlomeno. Tanto vedo che comunque la maggioranza non approva.

Secondo noi era l'assoluta trasparenza della riconferma di una figura importante per la cittadinanza, i due terzi dei Consiglieri Comunali coinvolge tutto il Consiglio Comunale, che sia di maggioranza e di minoranza, era una visibilità che si poteva dare al Difensore Civico importante, come quando è eletto deve essere eletto con i due terzi, quando deve essere confermato deve essere riconfermato con i due terzi, a maggioranza semplice secondo noi magari a qualcuno va bene e ad altri non va bene. questa è la nostra proposta di emendamento per la correttezza nei confronti dei cittadini e soprattutto del Difensore Civico sapere che ha una maggioranza in Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie. C'è Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Vorrei riprendere le parole di Parini Camillo quando ha detto: "È conosciuto, ha fatto un buon lavoro, è sufficiente la maggioranza assoluta anziché la maggioranza dei due terzi". Se ha fatto un buon lavoro il buon lavoro lo riconoscono anche i membri dell'opposizione, non solo i membri della maggioranza e quindi è un rafforzativo quello di avere una votazione del Difensore Civico con i due terzi anziché con la maggioranza assoluta.

Poi, adesso non vorrei fare un'osservazione, però nel comma 4, quando si parla di si procederà a pubblicare

apposito avviso, c'è comunque anche se lo scrutinio segreto fosse a maggioranza assoluta e non a due terzi, quindi l'unica modifica che viene portata con questo emendamento è quella legata alla maggioranza, non maggioranza assoluta ma maggioranza di due terzi.

Ripeto, nel momento in cui ha effettuato il primo mandato, è conosciuto e ha fatto un buon lavoro, sicuramente la maggioranza sarà superiore anche a quella dei due terzi.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, Carlo Sala era prima Lui di Angelo Leva. Prego, Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Forse va chiarito un po' com'è il percorso. Perché nella prima votazione si fanno i due terzi? Perché in genere c'è più di un candidato allora ci vuole una maggioranza qualificata, cioè i due terzi perché dall'esperienza che abbiamo avuto quando c'è stato da votare il Difensore Civico i candidati erano sempre due per cui c'era una scelta e via, quando si tratta della riconferma è inutile chiedere una maggioranza dei due terzi quando scegli la stessa persona. È un candidato, non sono due di cui si fa una scelta e allora ci vuole una maggioranza a sé stante o che, nel caso della riconferma non è così, ecco perché anche prima i regolamenti, i metodi erano diversi perché diversa è la situazione. Intendevo chiarire questo, altrimenti magari ci confondiamo nelle cose, non è la stessa situazione e c'è un'altra situazione.

PRESIDENTE

Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda le risposte del Sindaco che ha dato al Consigliere Sala Giuseppina, mi permetto di essere invece d'accordo con Sala Giuseppina, cioè riprende e dice con le medesime modalità di cui al precedente comma 3 vuol dire due terzi alla prima votazione e maggioranza assoluta nelle votazioni successive, eccetera, quindi mi trovo a spezzare una lancia in suo favore. Però, dopo aver sentito le motivazioni portate in discussione da Carlo Sala e da Parini Camillo, che mi hanno fatto riflettere, concordo anch'io che sia meglio la maggioranza assoluta e non quella dei due terzi per cui voterò in maniera contraria a

questo emendamento. È solo l'uomo stupido che non cambia mai idea.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione, siamo tutti d'accordo?

Presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 18; Voti favorevoli all'emendamento? 3 voti favorevoli e sono quelli di Leva, Sala Giuseppina e Floris; voti contrari all'emendamento? 15.

Perciò il quinto emendamento dell'articolo 33, comma 4, viene respinto.

Passiamo adesso al sesto emendamento: Articolo 34: "In riferimento all'articolo che disciplina le modalità di decadenza e revoca del Difensore Civico, considerato che tali modalità sono più complesse di quelle previste per la nomina ed abbondantemente definite da apposito regolamento non riproponiamo l'emendamento presentato alla Commissione, resta valido però il principio che guidava tale emendamento per il quale è nostra intenzione richiedere quanto prima la revisione del regolamento del Difensore Civico per modificare il quorum che delibera la revoca del Difensore Civico portandolo alla attuale maggioranza assoluta a maggioranza qualificata, così come previsto per la nomina."

Prego, Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Noi abbiamo voluto, questo non è un emendamento perché ne avevamo discusso anche in Commissione, c'erano diversi pareri su quanto avevamo proposto nell'emendamento precedente, abbiamo voluto comunque fare una segnalazione a questo Consiglio Comunale e sentire il parere del Sindaco. Riteniamo comunque che debba essere fatta una riflessione importante anche per la revoca del Difensore Civico e ci auguriamo che questa riflessione sia fatta al più presto nel regolamento del Difensore Civico.

Sottolineiamo che riteniamo altrettanto importante, come è per la nomina, anche la revoca mantenere le stesse modalità di voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie delle precisazioni. Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Però c'è da dire questo, che quando si è trattato di discuterla in Commissione l'osservazione era di tipo che si nominava solo con i due terzi, non che in seconda

votazione a maggioranza assoluta da parte di quello che era l'osservazione scritta. Poi tra la Consigliere Sala e il Consigliere Verpilio c'erano due motivazioni, la Consigliere Sala diceva, sì, due terzi e la revoca con i due terzi a maggioranza assoluta che condividevo, però Verpilio diceva no, l'emendamento scritto resta valido, si nomina solo con i due terzi e si revoca solo con i due terzi.

Ora bisogna capire se poi, io mi trovo d'accordo che, come nominato, si revoca, però con la stessa modalità dei due terzi in prima battuta e la maggioranza assoluta poi, ma se la proposta è quella scritta con la quale deve essere nominato solo con i due terzi e revocato solo con i due terzi mi trova contrario.

PRESIDENTE

Comunque mi sembrava che si stava parlando di qualcosa di futuro, nel senso di nuovi regolamenti, perciò capisco che ci spostiamo avanti con i lavori.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ma siccome qua non è scritto che tipo di modalità è, io chiedevo se la modalità è quella scritta nell'osservazione o quella che la Consigliere Sala diceva come nominata, poi tenendo conto dei due terzi a maggioranza assoluta o se resta valida l'osservazione scritta.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina prima.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi, se le parole sono le parole, le parole sono come pietre, mi pare di aver detto nella presentazione di questa riflessione che facciamo che riteniamo di dover discutere il tutto nella revisione del regolamento del Difensore Civico (Fine lato B cassetta 2)

SINDACO

(Inizio lato A cassetta 3) ...Consigliere Sala Carlo serve appunto per chiarire perché effettivamente lì c'erano due posizioni differenti. Un conto è dire si nomina e si revoca solo con i due terzi, punto è finito, il che vuol dire che non si nomina più e non si revoca più, o potrebbe anche significare questa cosa, oppure invece se le modalità sono quelle che, così come viene nominato, quindi in prima battuta i due terzi, e mi pare che sia questa la proposta che fa la Consigliere Sala Giuseppina, due terzi in prima battuta e maggioranza

semplice in seconda battuta, sia per la nomina che per la revoca, credo che su questo troveremo modalità di incontro nella stesura del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Adesso mi sembra di aver capito che possiamo passare al settimo emendamento, articolo 48, comma 3: "L'attività di controllo esercitata con l'esame dei risultati delle relazioni dell'organo esecutivo sullo stato di attuazione dei programmi nelle apposite Commissioni, se costituite, vedere articolo 52, comma 1, del Difensore Civico su un'imparzialità e buon andamento... e dell'organo di revisione della gestione."

Se Sala Giuseppina vuole spiegare questo emendamento, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io mi sono rifatta allo Statuto vigente. È un discorso un pochino lungo da fare, se noi andiamo a prendere il comma 52 a pagina 30, il comma 52 dice: "Commissioni Controllo e Garanzia: Il Consiglio Comunale può istituire al proprio interno Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione attribuendo alle opposizioni la Presidenza delle Commissioni consiliari aventi funzione di controllo e di garanzia." Giusto? Okay.

Mi sembra però che questo articolo 52, messo così, possa essere un pochino monco, in questo senso, dal momento che nell'articolo 48, al comma n. 2 l'attività dell'indirizzo politico/amministrativo esercitata con l'approvazione degli atti fondamentali di cui all'articolo, e di soluzione ordini del giorno e direttive, eccetera, eccetera, non riprendendo le apposite Commissioni che noi potremmo andare a votare, ad istituire, perché sono facoltative, non c'è il giusto riferimento anche nell'articolo 48, come lo era nel precedente articolo 52.

Lo so che non è facile, mi sono spiegata bene, se noi abbiamo la possibilità, comunque le minoranze, di poter istituire al proprio interno queste Commissioni di Controllo e Garanzia e non lo andiamo a specificare nell'articolo 48, come lo era precedentemente, potrebbe stridere, cioè potrebbe non avere una giusta presentazione, tanto è vero che sono compatibili uno con l'altro e chiediamo anche, sempre nell'articolo 52 che il Consiglio Comunale per assicurare l'organico e tempestivo esercizio di controllo può istituire al proprio interno Commissioni di indagine alle quali è affidato il compito di effettuare le verifiche di cui all'articolo 48, comma 3, che abbiamo inserito dall'altra parte, cioè ci sembra meglio dettagliata.

PRESIDENTE

Interviene il Sindaco per la risposta.

SINDACO

Sì, a cascata su tutti e due gli argomenti perché l'argomentazione che ha portato la Consigliere Sala è un'argomentazione estremamente sottile ed interessante, il problema però è che qua siamo di fronte a due situazioni completamente differenti. L'articolo 48, che sono le attribuzioni del Consiglio Comunale che fa espresso riferimento all'articolo 42, tanto non vero che al terzo comma dice: "L'attività di controllo esercitata con l'esame dei risultati delle relazioni dell'organo esecutivo sullo stato di attuazione dei programmi", voi ricordate che entro il 30 di Settembre è obbligatoria la ricognizione ai sensi del Testo Unico, "del Difensore Civico, sull'imparzialità, sul buon andamento dell'attività amministrativa, del servizio finanziario e sui fenomeni perturbatori degli equilibri di bilancio e dell'organo di revisione sui risultati della gestione."

Qui quindi c'è sancito un principio. Cosa si fa? Una volta all'anno, entro il 30 Settembre di norma si convoca un Consiglio Comunale dove si discute sui risultati dell'Amministrazione, ed è un'attribuzione propria del Consiglio Comunale.

Il tentativo di inserire qui apposite Commissioni secondo me è fuorviante ed è fuori luogo perché l'articolo 52 fa riferimento ad un'altra cosa, che sono le Commissioni di Controllo e Garanzia. Anche queste sono disciplinate nel Testo Unico e le funzioni di controllo e di garanzia di queste Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione, noi ne abbiamo già fatta qualcuna, non possono però essere mescolate con quelle che sono le funzioni o le attribuzioni del Consiglio Comunale nell'articolo 42, perché non è attraverso le Commissioni di controllo e garanzia che si attua il controllo sull'attività, come peraltro poi ripreso anche nel successivo emendamento, per cui stiamo parlando di due cose differenti, un conto sono le Commissioni di Controllo e Garanzia indicate già nel Testo Unico degli Enti Locali e che hanno funzioni di carattere ispettivo su determinati fatti e su determinati atti, con questo emendamento probabilmente si vuole raggiungere un'altra finalità politica, che è quella di dare attenzione l'attività di controllo esercitata con l'esame dei risultati e delle relazioni dell'organo esecutivo sullo stato di attuazione dei programmi delle apposite Commissioni, se costituite, ma non ha un senso, perché non serve istituire delle Commissioni per fare l'attività di

controllo sui risultati, perché è competenza specifica del Consiglio Comunale, così come stabilisce l'articolo 42 del Testo Unico.

Per cui sia questo che anche l'emendamento successivo, eventualmente di questo poi ne parliamo successivamente, sono sostanzialmente il mettere insieme due cose che sono sostanzialmente differenti.

PRESIDENTE

Grazie della risposta. Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Guardi, io ho ripreso l'articolo 55 dello Statuto vigente, che è proprio Commissioni di Controllo e Garanzia sul quale avevamo discusso e proprio in base, siccome volevamo comunque poter dare la possibilità alle minoranze di, se, perché prima era d'obbligo adesso diciamo non vogliamo più un'obbligatorietà, ma qualora le minoranze dovessero decidere di effettuare un controllo, di poter istituire una Commissione di Controllo e Garanzia il Consiglio Comunale può dare la possibilità di affidare questo compito.

È vero, per tutti i discorsi che abbiamo fatto, che ogni Consigliere Comunale ha tutte le prerogative in sé per poter effettuare tutti i controlli che si possono fare, però è pur vero che una Commissione può avere una valenza forse importante perché può andare ad una Commissione istituita dal Consiglio Comunale.

Allora, quando abbiamo cercato di poter reintrodurre questa Commissione di Controllo e Garanzia facoltativa nel vecchio Statuto mi fa proprio riferimento al precedente articolo 52, 3° comma, e sono andata a riprendermi l'articolo 52. Non è vero, Sindaco, che sono due cose diverse, è proprio una che va a... allora articolo 52, 3° comma, l'attività di controllo esercitata con l'esame dei risultati acquisiti dalle indagini, eccetera, eccetera, per cui al 3° comma del oggi articolo 48, l'attività di controllo recita: "è esercitata con l'esame dei risultati e delle", qui parla delle relazioni dell'organo esecutivo, ma anche lì parla delle relazioni dell'organo esecutivo e sullo stato di attuazione dei programmi del Difensore Civico e parla delle apposite Commissioni, cioè è esattamente lo stesso articolo dove, da una parte, nel nuovo Statuto che noi andremo a modificare, da approvare non parla di queste Commissioni, mentre invece nell'articolo 52 dello Statuto vigente, nella stessa identica frase inserisce: apposite Commissioni.

Perché questo? Perché poi nell'articolo 52 è nostra intenzione poter emendare ed inserire questa possibilità

che noi vorremmo, sono due articoli praticamente... che è facoltà, è facoltà per la tutela assoluta delle minoranze, che ci governi la Destra che governi la Sinistra, che governi il Centro o che governi la Lega non ha importanza, cioè nel caso che le minoranze dovessero avvertire una situazione, nonostante tutte le verifiche che si possono fare può, in seno al Consiglio Comunale, istituire questa Commissione.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Sindaco la risposta.

SINDACO

Ribadisco, non è illogico il ragionamento, io non scuotevo la testa perché è illogico il ragionamento, infatti ho detto avete concatenato con una fine operazione di carattere politico un tipo di controllo, perché è così, va riconosciuto il merito quando uno lavora bene, lavora bene, però dietro a questo ragionamento che cosa ci sta? Ci sta sostanzialmente il tentativo di far passare attraverso una Commissione di Controllo e Garanzia, che ha una funzione altra, perché sono di carattere ispettivo, differente e far diventare questa Commissione di Controllo e Garanzia, un po' il ragionamento che giustamente ricordavi tu prima sull'articolo 55 che si diceva si costituisce una Commissione di Controllo e Garanzia sull'attività del Comune.

Quella è una delle bestialità che sono state scritte non so se dal Commissario o da qualcun altro, presumo però più da qualcun altro, sono state scritte in quel benedetto regolamento che avevamo prima, tanto non vero che è assurdo nominare una Commissione che controlli l'utilità del Consiglio, il Consiglio si controlla da sé con i suoi Consiglieri, punto, non c'è nessuna Commissione che può prevaricare o impedire ad un Consigliere di esercitare le sue cose.

Ripeto, apprezzabile il fine ragionamento politico che ci ha consentito di dibattere di questa questione, specifico, irricevibile dal punto di vista politico perché questo tipo di ragionamento significherebbe riconoscere a delle Commissioni di Controllo e Garanzia, che la legge disciplina per altre questioni, una sorta di potere sopra l'attività del Consiglio Comunale perché, ribadisco, ed è importante, il 3° comma, quando fa riferimento all'attività di controllo esercitata con l'esame dei risultati della relazione dell'organo esecutivo, quindi della Giunta, sullo stato di attuazione dei programmi, qui ci stiamo riferendo evidentemente, e questo ci dice la norma, all'articolo 42 e quindi alle attribuzioni del Consiglio Comunale, articolo 42 del Testo Unico, ma in

particolare si fa riferimento in quella parte che riguarda la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e gli equilibri di bilancio, che di norma viene deliberato entro il 30 di Settembre.

PRESIDENTE

Se ci sono altri interventi? No. Direi di passare alla votazione di questo emendamento.

Stiamo votando il settimo emendamento, articolo 48, comma 3.

Sono presenti in aula 16; C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; 16 votanti; I favorevoli a questo emendamento? 2, Sala e Leva; I contrari? 14.

Il settimo emendamento sull'articolo 48, comma 3, viene rigettato.

Passiamo all'ultimo emendamento del gruppo Forza Italia, ottavo emendamento, articolo 52, comma 1: "Il Consiglio Comunale per assicurare l'organo..." (dall'aula si replica fuori campo voce) io purtroppo devo fare... articolo 52, comma 1: "Il Consiglio Comunale, per assicurare l'organico e tempestivo esercizio di controllo, può istituire al proprio interno Commissione di indagine alla quale è affidato il compito di effettuare le modifiche di cui al precedente articolo 48, comma 3, sull'attività dell'Amministrazione attribuendo alle opposizioni la Presidenza delle Commissioni consiliari aventi funzione di controllo e/o garanzia."

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Volevo solamente dire che ovviamente la discussione era quella precedente perché uno era concatenato nell'altro, mi dispiace che la maggioranza non veda una legittima proposta da parte dei Consiglieri, votiamola.

PRESIDENTE

Va bene, passiamo subito alla votazione.

Presenti in aula 16; C'è qualcuno che si astiene? 0; 16 sono i votanti; Favorevoli? 2, Leva e Sala Giuseppina; Contrari? 14.

Adesso praticamente abbiamo finito le osservazioni. Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

In base a quello che si è detto all'inizio del Consiglio Comunale relativamente agli emendamenti che sono stati presentati dalle associazioni dei cittadini, Lei ieri in Commissione aveva detto che eventualmente non potevano essere rappresentati dai Consiglieri Comunali dopo la mattinata di ieri. Si possono eventualmente

ripresentare emendamenti discussi in Commissione oppure non si possono più presentare?

PRESIDENTE

No, adesso possono essere presentati ancora eventualmente da un Consigliere Comunale gli emendamenti già presentati, che sono già stati presentati.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io vorrei fare mia un'osservazione che è arrivata, è quella legata all'articolo n. 6, posso andare avanti o mi fermo?

PRESIDENTE

Sì, qual è la proposta?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

L'aveva fatta Cozzi Gianluca, richiesta n. 1 di Cozzi Gianluca, quella relativa all'articolo 6. Ho visto che c'erano degli astenuti e dei contrari e favorevoli. Io riproporrei l'osservazione presentata da Cozzi Gianluca mettendo risparmio energetico e uso di energie pulite, anziché uso di energie pulite e risparmio energetico metterei risparmio energetico e uso di energie pulite, non cambia il senso, cambia solo la disposizione delle due cose.

PRESIDENTE

Allora vado a leggere la proposta.

All'articolo 6 sostituire il comma 6 con il seguente:
"Il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente e l'organico ed equilibrato assetto del territorio l'uso di risparmio energetico..."

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Diventerebbe risparmio energetico e l'uso di energie pulite.

PRESIDENTE

Ho capito, allora "risparmio energetico e l'uso di energie pulite, tutela e valorizza le risorse naturali, culturali e storiche del territorio comunale e le tradizioni popolari".

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Ho visto che ci sono stati dei pareri discordanti, qualcuno aveva votato a favore, qualcuno aveva votato contrario e non si era raggiunta l'unanimità, sentito quello che si è detto ieri in Commissione, almeno nella prima parte della Commissione, che se non ci fosse stata

l'unanimità non veniva modificato l'articolo, lo voglio riprendere e presentare come emendamento.

PRESIDENTE

Non c'è nessun problema, viene accettato. Camillo, prego la risposta.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Da parte mia non c'è nessun problema ad accettare questo emendamento, tra l'altro in Commissione avevo votato a favore, non avevamo potuto metterlo nel testo proprio perché non c'era l'unanimità, per cui mi sembra più che ragionevole una cosa del genere quindi io do il parere favorevole, i miei colleghi poi si esprimeranno (dall'aula si replica fuori campo voce).

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non cambia il senso di quello che era la richiesta.

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se me lo legge come verrebbe magari dopo do un parere.

PRESIDENTE

Lo legge il Sindaco.

SINDACO

"Il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente l'organico ed equilibrato assetto del territorio il risparmio energetico e l'uso di energie pulite, tutela e valorizza le risorse naturali, culturali e storiche del territorio comunale e le tradizioni popolari".

Scusi Consigliere, Carlo, sostanzialmente l'emendamento, che poi non è un emendamento era semplicemente invertire le due parole così come erano state scritte in grassetto dal Consigliere lasciando inalterato il testo. In Commissione il sottoscritto, Cantafio, Parini Camillo e Sala Carlo avevano votato a favore e altri invece si erano astenuti, uno aveva votato contrario. Per quanto mi riguarda questo emendamento è accoglibile, possiamo votarlo così almeno vediamo.

Presidente, se procede alla votazione.

PRESIDENTE

Posso fare un intervento che non è politico ma è soltanto motivo così di, io ricordo che anche Sala Giuseppina aveva avuto la stessa obiezione perché in realtà qui si parla di uso di energie pulite e risparmio energetico, è una sorta di invito da parte del Comune ad utilizzare certi tipi di strutture, il problema è che lega il Comune ad una possibile spesa che potrebbe essere (dall'aula si replica fuori campo voce) ho capito che è un desiderata, però non vorrei che poi il giorno dopo arriva un'azienda che vende strutture pseudo di risparmio energetico e dice: beh, lo avete messo nello Statuto e adesso le comperate. Questo era il motivo per cui (dall'aula si replica fuori campo voce) era solo per spiegare come mai io ero stato contrario, insieme ad altri comunque.

Angelo Leva, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

L'Amministrazione Comunale promuove anche con il Punto Infoenergia l'utilizzo di energie pulite o rinnovabili e il risparmio energetico, lo abbiamo votato all'unanimità mi sembra due Consigli Comunali fa o tre Consigli Comunali fa. Questo non va nient'altro che a rafforzare quella che è stata la scelta del Consiglio Comunale all'unanimità, legato al risparmio energetico, perché io lo metto prima, bisogna risparmiare e poi bisogna andare ad utilizzare energie alternative, perché è fondamentale. È inutile che utilizziamo l'energia fotovoltaica o eolica e poi lasciamo le finestre aperte oppure abbiamo i vetri singoli, per quello ho voluto ribaltare il risparmio energetico con energie pulite, però è inutile star qui a rimarcarlo, l'abbiamo pesantemente fatto presente due Consigli Comunali fa o tre Consigli Comunali fa, adesso non vorrei sbagliarmi.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

In effetti era un pochino sulla falsariga di quanto ha detto il Presidente. È comunque, visto anche sotto un altro aspetto, si vede che io ragiono di più alle 24 di sera, il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente l'organico ed equilibrato assetto del territorio il risparmio energetico, non è che suoni molto bene comunque anche come dicitura, promuove che cosa? L'utilizzo di energie pulite per un risparmio energetico. Sentiamo Parini che cosa dice che Lui, però volevo metterla in una forma un pochino più

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Non ho capito, grazie dell'autorevolezza che mi dà, però

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

(Sovrapposizione di voci) poi un po' di errori te li devo dire perché sono stati fatti. Il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente l'organico ed equilibrato assetto del territorio, l'utilizzo di energie pulite per un risparmio energetico. No, non va bene (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non vorrei togliere la parola all'Ingegnere che è il più informatico rispetto a, lo stavo spiegando prima, il discorso è possiamo anche utilizzare energie pulite o rinnovabili, come ho detto prima, che possono essere il fotovoltaico o l'eolico, ma non applicarlo al risparmio energetico e quindi le energie pulite che utilizziamo non servono a nulla, quindi prima è necessario il risparmio energetico sull'involucro, se vogliamo entrare ancora nello specifico, poi in un secondo momento converrebbe utilizzare energie rinnovabili, prima conviene consumare meno energia e poi andare ad utilizzare energia rinnovabile o pulita come viene inserito all'interno della

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Forse così come è messo suona male perché dice il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente e l'organico poi virgola, l'uso, perché poi ti dice che se vuoi salvaguardare questo devi usare questo. Se invece si mette un po' così, si dice: "Il Comune promuove l'uso di energie pulite per salvaguardare" allora il discorso fila un po' diversamente o che, però suona male perché effettivamente dell'ambiente l'organico ed equilibrato assetto del territorio (dall'aula si replica fuori campo voce) forse anche qua è buona l'intenzione, però messo in questo comma suona male, ad ogni modo il principio è giusto, come tanti altri.

PRESIDENTE

Diamo la parola ad Eleuteri.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Molto brevemente. Io in Commissione ero uno di quelli che, pur condividendo il contenuto, mi ero astenuto perché non ritenevo che fosse così importante e determinante. Credo che il dibattito e l'interesse che i Consiglieri Comunali stanno esprimendo su questo argomento, quindi considerando favorevolmente e rafforzando anche il ragionamento che faceva Angelo Leva sulle decisioni prese qualche Consiglio Comunale fa, io ritengo di cambiare opinione nel senso che mi rendo favorevole a votare questo emendamento.

Chiaramente lascerei, una volta stabiliti i contenuti, agli italianisti la possibilità di aggiustarlo nei termini appropriati (dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Infatti, tu vuoi mantenere l'elenco di tutti e tre però metterli in maniera che siano corretti dal punto di vista lessicale, allora si potrebbe dire: "Il Comune promuove il risparmio energetico (dall'aula si replica fuori campo voce) la salvaguardia dell'ambiente e l'uso... sono tre cose mettiamole in ordine. Le mettiamo in ordine non è un problema (dall'aula si replica fuori campo voce).

Laura Bellini ha chiesto la parola, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Mi scusi, Presidente, ma credo che manchi semplicemente una virgola nella sua esposizione dell'articolo stesso, perché se: Il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente, l'organico ed equilibrato assetto del territorio, l'uso di energie pulite e risparmio energetico. Questo è chiarissimo già di per sé come concetto.

PRESIDENTE

Allora lo rileggo: "Il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente, l'organico ed equilibrato..." (dall'aula si replica fuori campo voce) due punti adesso? (dall'aula si replica fuori campo voce).

Allora facciamo così, Sala lo rileggerà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Il Comune promuove a salvaguardia dell'ambiente: l'organico ed equilibrato assetto del territorio il risparmio energetico e l'uso di energie pulite tutela e

valorizza le risorse naturali, culturali e storiche del territorio Comunale e le tradizioni popolari."

PRESIDENTE

Va bene, accettato, adesso facciamo la votazione.

Presenti 16; C'è qualcuno che si astiene? 0; votanti 16; C'è qualcuno contrario? 1. Io sono contrario; I favorevoli? 15.

Approvata a maggioranza la richiesta di Angelo Leva relativa alla prima richiesta di Cozzi Gianluca, modificata come letto dalla Consigliere Sala Giuseppina.

Sala Giuseppina ha facoltà di parola, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Nel leggere mi sono accorta, Signor Parini, che ci sono dei piccoli errori ortografici (dall'aula si replica fuori campo voce) infatti, ma anche questo è un emendamento, dei piccoli errori ortografici.

Pagina 46, articolo 79, no, non sono proprio errori. Abbiamo il comma 1 e il comma 2, poi abbiamo la lettera d) (dall'aula si replica fuori campo voce) articolo 79, scusate, ma visto che lo licenziamo, licenziamolo anche con gli errori ortografici corretti. La lettera d) "derivi per la sola responsabilità di tipo extracontrattuale da un'attività colposa o dolosa degli agenti."

Poi infatti inizia il comma 3 con ogniqualevolta con la maiuscola, il comma 4 (dall'aula si replica fuori campo voce) me ne sono accorta dopo Parini, e nel comma 4 abbiamo collegiali che abbiano valorizzare il loro dissenso, l'ultima riga, collegiali che abbiano verbalizzato il loro dissenso.

Poi il comma 5 inizia sempre e con l'azione, elle maiuscola azione.

PRESIDENTE

Può ripetere un attimino il 4.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Il comma 4 inizia con il Comune con la i maiuscola perché ci vuole il punto prima, perché sono dei commi ben definiti.

Poi nel 4, la terza riga, collegiali che abbiano, perché è un errore, un refuso, perché non li hai trovati, Eva, che sui refusi sei così brava? Anziché verbalizzare è verbalizzato, abbiano verbalizzato il loro dissenso (dall'aula si replica fuori campo voce) no, verbalizzare è un pochino... Ci siamo? Punto.

Al comma 5, l'azione, elle maiuscolo.

PRESIDENTE

Basta? Altre correzioni?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Dopo.

PRESIDENTE

Adesso c'è Angelo Leva che va a presentare altri punti.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Relativamente alla proposta, la richiesta 5 di Nerviano Viva. Ho visto che durante la Commissione ci sono stati 8 favorevoli, però si dice: si preferisce esaminare la proposta in fase di stesura del regolamento. Se vado a prendere l'articolo 19, nonostante gli 8 favorevoli il comma 3 vede solo la prima parte del comma stesso, così come è nella bozza, non è stato inserito: da effettuarsi almeno 15 giorni prima dell'adunanza del Consiglio Comunale per l'approvazione del relativo strumento. Siccome non ero presente in Commissione, ho questo dubbio, ci sono 8 favorevoli, però poi si preferisce. Se magari me lo spiega Parini Camillo. Grazie.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Sì, l'ho fatto notare anche ieri in Commissione, qui è proprio un errore di attribuzione, non è che sono 8 favorevoli, erano 8 contrari, ho sbagliato proprio a scriverlo, infatti lo si deduce dalle due frasi seguenti dove ci sono le motivazioni, che è una motivazione chiaramente contraria, e poi c'è scritto che la decisione è la richiesta non accolta, per cui contrari 8, favorevoli 0.

È una correzione da fare al verbale che è sfuggita, ieri sera in Commissione l'ho fatto notare, Lei credo che fosse già andato via, per cui non lo ha notato, comunque è un altro errore di stampa questo qua. Però se Lei vuole adesso riproporre l'emendamento è sua facoltà, ovviamente.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sì, lo ripropongo perché almeno viene inserito un periodo prima dell'adunanza del quale si debba fare la comunicazione e l'informazione.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione di questo emendamento?

Presenti 16 (dall'aula si replica fuori campo voce) Angelo ha presentato l'articolo 19, 3° comma, cioè aggiungere il periodo: "da effettuarsi almeno 15 giorni

prima dell'adunanza del Consiglio Comunale per l'approvazione del relativo strumento, diversamente mancherebbe il termine temporale per la convocazione delle assemblee pubbliche, per la presenza dei piani annuali dello strumento per la pianificazione urbanistica e per il bilancio."

Ci sono in aula presenti 16 persone, 16 aventi diritto; C'è qualcuno che si astiene? 0; Perciò 16 sono i votanti; Favorevoli? 1; Contrari? 15. Angelo Leva è favorevole.

Qualche altra osservazione?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sempre di Nerviano Viva la richiesta 10, legata al Presidente del Consiglio Comunale, articolo 42, comma 2. La bozza che stiamo discutendo dice: "Il Presidente scelto tra i Consiglieri in carica ed eletto con votazione palese a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Qualora la maggioranza non venga raggiunta si procede a votare tra i due candidati più votati, eccetera, eccetera."

Io ripropongo pari, pari quello che era stato presentato nella richiesta 10 da parte dell'Associazione Nerviano Viva, cioè: "Il Presidente scelto tra i Consiglieri in carica ed eletto con votazione a scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati. All'occorrenza tale metodo utilizzato anche nella seconda votazione, qualora non venga raggiunta la maggioranza richiesta si procede ad un'ulteriore votazione per la quale è sufficiente il raggiungimento della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati".

PRESIDENTE

Va bene, perciò si vota adesso l'articolo 42, 2° comma come è stato letto dal Consigliere Leva.

Presenti 16 persone aventi diritto, C'è qualcuno che si astiene? Nessuno; Sono 16 i votanti; Favorevoli? 2, Angelo Leva e Sala Giuseppina; Contrari? 14.

C'è qualche altra osservazione o possibile emendamento? Sala Giuseppina? Prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Promesso, è l'ultimo veramente. A pagina 16, l'articolo 20, quando avevo detto che volevo fare una semplice domanda al Sindaco, noi avevamo proposto un emendamento: diritti di partecipazione, partecipazione popolare. "Ai cittadini, che pur residenti altrove, abbiano rapporto continuativo e significativo con il territorio".

Ne abbiamo discusso molto, lo so, però vorrei sapere, secondo Lei, Signor Sindaco, cosa vuol dire avere un

rapporto continuativo di questi cittadini che non sono residenti e sono residenti altrove? Cioè lascia secondo noi uno spazio molto interpretativo. Noi infatti avevamo fatto una richiesta di inserire che abbiano un rapporto professionale o per ragioni professionali o ragioni di lavoro, perché un rapporto così, continuativo sul territorio, mi sembra troppo... Perché lasciare così ampio spazio ad un rapporto continuativo non si capisce obiettivamente che tipo di rapporto. Grazie.

PRESIDENTE

Allora il Sindaco la risposta.

SINDACO

Ma credo sia stato già chiarito sufficientemente anche all'interno della Commissione. Qui il ragionamento di fondo da fare è sostanzialmente questo. Qui vengono identificati, o meglio, viene chiarito a chi è riconosciuto il diritto alla partecipazione. Questo è un principio, dopodiché viene disciplinato all'interno dei vari regolamenti.

Il ragionamento di fondo, scusate però per me diventa anche abbastanza difficile, sono abbastanza stanco, vi chiedo scusa, ma la questione è abbastanza importante. Allora, il ragionamento che qui si è voluto fare identificando, come peraltro è sempre stato identificato anche nei precedenti Statuti, il rapporto continuativo e significativo, io posso pensare all'esempio di un commerciante che ha un solo cliente che arriva da un altro Comune che può avere un rapporto di natura commerciale ma che non è assolutamente significativo, allora lo spirito ed il significato che qui è stato dato e che noi abbiamo visto esercitato per esempio quando si è trattato di riconoscere alcuni diritti all'interno del regolamento sulla partecipazione per quanto riguarda i referendum, avevano votato anche dei cittadini non residenti che avevano un rapporto continuativo e significativo con il territorio, ma che dovevano fare un passaggio in più, perciò dovevano iscriversi ad un apposito registro.

Quindi quello che qui può sembrare estremamente ampio ed estremamente vago, in realtà non fa altro che abbracciare tutte le diverse casistiche, che possono essere per ragioni di studio, di lavoro, di professione, di interessi e quindi a nostro giudizio con questa formulazione lasciamo una finestra molto ampia, ma che non è poi così poco discrezionale, perché la specificazione di tutte queste cose viene introdotta attraverso l'istituto regolamentare, per cui l'idea che ci sia una cosa un po' lasca, un po' sfilacciata, in realtà non è, proprio perché mi vengono in mente tra tutti gli occupati dello

stabilimento della Pfizer piuttosto che da un'altra parte che per ragioni di carattere professionale e lavorativo sono interessati ad un procedimento che interessa il nostro territorio, è giusto che a loro vengano riconosciuti i diritti di partecipazione.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Per cui noi avremo poi il regolamento che darà, se noi aggiungessimo a questo comma come meglio specificato nel regolamento (dall'aula si replica fuori campo voce) dov'è l'articolo 18? (Dall'aula si replica fuori campo voce) basta.

PRESIDENTE

Se adesso non ci sono altre osservazione (dall'aula si replica fuori campo voce) no, era una richiesta, lo aveva detto subito.

Se non ci sono altre osservazioni direi di passare invece alla votazione dello Statuto complessivo.

Il Sindaco legge la seguente proposta di deliberazione.

SINDACO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Statuto approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 112 del 25.5.2006, pubblicato sul BURL n. 26/2 del 26.6.2006, affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 12.6.2006 al 12.7.2007 ed entrato in vigore in data 13.7.2007;

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 10 del 19.1.2007 è stata costituita un'apposita Commissione per la predisposizione delle proposte di modifica ed adeguamento dello Statuto Comunale;
- la Commissione di cui sopra riunitasi in data 7.2.2007, 21.2.2007, 7.3.2007, 21.3.2007, 11.4.2007, 18.4.2007, 9.5.2007 e 19.5.2007 ha elaborato una bozza di Statuto presentata ai Capigruppo consiliari nella seduta del 25.5.2007;
- la bozza di Statuto è stata presentata alla cittadinanza in apposite assemblee pubbliche tenutesi in data 15.10.2007 presso la sala consiliare del palazzo municipale, in data 16.10.2007 presso il salone della scuola di Garbatola, in data 17.10.2007 presso il salone della Parrocchia di S. Ilario ed in data 18.10.2007 presso la sala civica di Cantone;
- la medesima bozza è stata trasmessa a tutte le associazioni presenti sul territorio e depositata presso la segreteria generale con divulgazione del deposito, ai fini della presentazione di eventuali

- osservazioni e/o proposte, mediante appositi manifesti e pubblicazione sul sito internet del Comune
- entro il termine stabilito del 5.11.2007 sono pervenute n. 6 osservazioni;
 - le osservazioni pervenute sono state esaminate dalla Commissione Statuto integrata con i Capigruppo rispettivamente nelle sedute del 27 e 28 Novembre 2007;
 - la bozza definitiva di Statuto elaborata a seguito delle osservazioni e/o proposte pervenute è stata sottoposta alla Commissione Consiliare Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - in data 11.12.2007;
- Visto l'art. 6 del D.Lgs. 267/2000;
Visto il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Statuto comunale, redatto in conformità ai principi del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e dell'ordinamento generale, composto da n. 84 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
 2. di pubblicare lo Statuto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, di affiggerlo all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi e di inviarlo al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti;
 3. di precisare che lo Statuto, a norma dell'art. 6 - comma 5 - del D.Lgs. n. 267/2000, entra in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'Albo Pretorio;
 4. di evidenziare che l'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'abrogazione del precedente.
- Grazie.

PRESIDENTE

Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione. Dobbiamo fare giustamente la dichiarazione di voto. Allora facciamo la dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire per primo per dichiarazione di voto?

Eleuteri prima e poi Carlo Sala, va bene? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora Carlo Sala prima e poi Eleuteri.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Come dicevo prima questa sera si va a porre rimedio ad una vergogna per la comunità nervianese, visto che il

Commissario ha approvato lo Statuto di questo Comune, e questo ci fa piacere.

Diciamo che la partenza del lavoro per la revisione dello Statuto è partito con la premessa giusta, di lavorare al di là degli orientamenti politici o delle differenze politiche per creare uno Statuto che sia poi alla base di tutta la comunità e anche del Consiglio Comunale, è stato fatto con dieci sedute, otto per stendere la bozza e due per esaminare le varie osservazioni.

Penso che sia stato fatto un lavoro che ha portato poi, non tanto nei cambiamenti, qualcosa di significativo, ha fatto piacere la reintroduzione delle consulte, cioè la costituzione che proprio è una novità dei gruppi consiliari di un solo componente anche Consigliere, che non sono mai state messe nei vari Statuti precedenti, al di là delle questioni poi di revisione che sono sempre difficili e sono convinto che se andiamo a riprenderlo ancora andremo ancora a modificare parecchie cose perché poi nella discussione, quando si tratta di principi, finalità o che, logicamente più si legge e più dice magari se cambiamo o che, però il grosso significato è proprio la volontà che ho notato di voler fare una cosa condivisa, che è sempre stato anche un mio principio quando si era portato avanti precedenti e non si è mai avuto l'opportunità, e questo mi è sempre dispiaciuto, e per questo motivo ho partecipato attivamente, considerando e verificando che questa volontà si portava in atto.

Per essere coerenti poi con il fatto di partecipazione avevo pensato di presentare un emendamento, che ne avevo parlato anche sulla trasparenza per la presentazione dei redditi di presentare anche gli emolumenti percepiti da ogni Consiglio Comunale per l'attività politica nel Comune, l'attività assessorile di tutte le cariche ad esse collegate, ad esempio incarico nei vari organismi tipo consorzi, enti municipalizzati, per essere trasparenti coi cittadini. Mi è stato detto che era anche precedentemente nei regolamenti, va bene, non era un grosso problema, l'importante è che o sia nello Statuto o sia nei regolamenti poi i concetti vengano espressi perché poi per la gente si pensa chissà che cosa i Consiglieri Comunali che profitto hanno, forse quando si fa la dichiarazione metterli distinti sarebbe proprio un esempio di trasparenza.

Sono contento del lavoro fatto, io voto in modo molto convinto questo Statuto, il Gruppo Indipendente Nervianese voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Eleuteri, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Io ho avuto l'onore di presiedere la Commissione Statuto e, come ho già detto in questo Consiglio Comunale, davvero devo ringraziare in modo sincero tutti i rappresentanti che hanno fatto parte di questa Commissione che hanno colto, ho ascoltato attentamente la dichiarazione di Carlo Sala e che ha colto come noi ci siamo prefissi l'obiettivo di costruire uno Statuto che sia condiviso da tutti.

Quindi, come dicevo, sono anche un po' emozionato perché credo che sia davvero il prodotto di un gruppo di lavoro che ha lavorato bene. Secondo me può essere portato come esempio di come, pur considerandoci "dei politici" abbiamo utilizzato davvero in modo concreto ed utile il tempo che ci siamo dati per trovare anche in questa adunanza di quest'oggi, di questa serata, una volontà di discutere, di ascoltarci che è stata dal mio punto di vista estremamente positiva.

Io mi sento, nel dichiarare la soddisfazione del lavoro svolto, la felicità di aver dato termine ad un'anomalia che si era creata nel Comune di Nerviano con l'approvazione dello Statuto da parte di un Commissario Prefettizio, io credo di definirla davvero un'anomalia a cui questa sera poniamo rimedio e io credo che poniamo rimedio non con un qualcosa di buttato lì, ma con uno Statuto, con un lavoro veramente utile e proficuo e l'augurio che mi faccio, e che faccio a chi in seguito amministrerà questo Comune, sarà quello di non dover mettere mano ogniqualvolta si presenta una maggioranza diversa, la prima questione allo Statuto. Io credo che questa sera andiamo ad approvare uno Statuto che è condiviso comunque nei suoi contenuti da tutti i Consiglieri Comunali, poi dopo le dichiarazioni di voto, il voto potrà anche essere differenziato però tutti quanti siamo stati spinti da questa volontà unitaria di portare a termine uno Statuto condiviso. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Potrei stare un quarto d'ora a spiegare le motivazioni, però sarò brevissimo, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Intanto ringrazio la Commissione, chiamiamola Commissione Statuto, che veramente ha lavorato molto e da parte mia ringrazio Marco Verpilio che ha portato avanti i colori di Forza Italia in modo, mi dicono, veramente egregio.

È uno Statuto sicuramente condiviso, dove si è vista la grande partecipazione di tutte le forze politiche messe in campo, sicuramente abbiamo potuto portare tutti quanti i nostri contributi, chi più, chi meno, ovviamente nell'equilibrio delle parti politiche che sono espressione in questo Consiglio Comunale.

Di primo acchito dico, sì, voto lo Statuto perché in fondo è stato fatto un bellissimo lavoro, programmato magari qualcuno dice di no, lasciamo perdere, Presidente, la programmazione, però è stato discusso a lungo, sono stati portati gli emendamenti anche in Consiglio Comunale, sono stati rivisti e corretti, però ci sono dei punti cardine che comunque noi come gruppo politico non siamo, anzi, ci dispiace che non siano state accettati, uno di questi è sul Difensore Civico che deve essere ad assoluta tutela dei cittadini.

L'altro punto, nonostante il Sindaco avesse detto, una grande abilità politica però sulla Commissione di Garanzia e di Controllo a tutela delle minoranze tutto sommato abbiamo spinto per poterla inserire, e sul preambolo comunque c'è stata un'accettazione di massima, anche se ognuno per la propria parte politica vuole portare avanti la propria storia.

Io ripeto, dallo Statuto che era stato presentato, visto e rivisto ancora con il Sindaco Girotti sicuramente si è ridotto molto, non è come ancora il precedente Statuto che era ancora molto più ridotto e succinto, ci auguriamo comunque che il Presidente del Consiglio immediatamente si attivi per i regolamenti che sono basilari per il buon funzionamento del Consiglio Comunale, che ne abbiamo bisogno tutti, e i regolamenti successivi, il nostro voto comunque è di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso il Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Io avendo partecipato ai lavori della Commissione non posso che essere contento questa sera per un obiettivo che insieme ci eravamo dati e che insieme abbiamo raggiunto. Abbiamo eliminato quella che era stata una forzatura, che era quella di avere uno Statuto non discusso e non elaborato dalle forze politiche democraticamente elette, mi spiace non incontrare il favore di tutto il Consiglio

Comunale, è evidente che alcune condizioni di distinzione politica portano legittimamente le forze ad esprimersi in maniera differente. Credo però che ci sia un dato fondamentale, che in questo Statuto davvero abbiamo messo mano ad una questione che è importante, importante proprio per la democrazia, io credo, che è stata quella di riconoscere, e questo è un dato a mio giudizio davvero fondamentale, la possibilità anche a chi è un solo Consigliere di costituirsi in gruppo, anche perché ormai era storia consolidata, un po' per la modalità con cui si va a votare e un po' per i risultati elettorali che si sono ripetuti, pur cambiando le Amministrazioni Comunali spesso ci si ritrova con gruppi magari anche larghi dovuti alle coalizioni, ma con delle differenziazioni che rappresentano sicuramente una ricchezza anche per questo Consiglio Comunale.

L'aver quindi riconosciuto questa cosa e aver tolto tutti quei fronzoli e alcune cose anche che erano contenute nello Statuto approvato dal Commissario, che erano evidenti appesantimenti e sostanzialmente io credo che siano stati più il frutto di un'elaborazione burocratico/amministrativa che non di un'elaborazione politica, come invece abbiamo cercato tutti insieme di fare.

Per cui io non posso che ringraziare davvero tutti i commissari per il contributo fondamentale che hanno dato a questo lavoro ed anche per come abbiamo gestito i lavori questa sera perché questa sera, al di là del rigido protocollo dettato dalle norme, abbiamo, credo, discusso con pacatezza e con serenità, ognuno con le proprie opinioni, e ci siamo confrontati serenamente.

Io spero e mi auguro che questo possa diventare sempre più uno stile che ci contraddistingue. Il nostro Consiglio Comunale credo sia uno tra i più vivaci tra quelli della nostra zona per la capacità anche di confrontarsi, magari a volte anche aspramente, su delle questioni. Quello che ho colto con grande favore questa sera è stato sostanzialmente il rispetto delle posizioni di ognuno e la non strumentalizzazione delle posizioni degli altri.

Quindi davvero un grazie a tutti voi che avete fino a quest'ora sostenuto questo lavoro e che potrà essere sicuramente l'inizio, perché questa era la dichiarazione che noi avevamo fatto fin dall'inizio, mettiamo mano allo Statuto e a cascata poi sistemeremo tutti gli altri regolamenti, proprio perché i principi, come anche ricordava qualche Consigliere, come Angelo Leva, i principi non rimangano solo scritti qui, ma trovino attuazione nei regolamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Ultimata la discussione metto in votazione la proposta di deliberazione di cui sopra ricordando che ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 occorre per l'approvazione il voto favorevole di due terzi dei Consiglieri assegnati, perciò dovrebbe essere 14 su 21.

La votazione a scrutinio palese perciò dà il seguente risultato.

Consiglieri presenti in aula 16; C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto, Sala Giuseppina; Consiglieri votanti 15; C'è qualcuno contrario? 1, Angelo Leva; I Consiglieri favorevoli sono? 14. Cioè tutta la maggioranza più Sala Carlo.

Visto l'esito della votazione dopo circa nove mesi di gestazione ha portato ad un parto faticoso ma non doloroso e abbiamo perciò uno Statuto nuovo, perciò dichiaro valida la proposta di deliberazione di cui sopra e come punto già preannunciato il Consiglio si chiude qui perché i prossimi punti all'Ordine del Giorno verranno poi rappresentati dalla Lega Nord prossimamente.

Grazie a tutti della collaborazione, buonanotte.